

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Quest'anno siamo fortunati a poter effettuare un secondo viaggio, dopo la Normandia in Luglio, adesso a Settembre spieghiamo le vele direzione Austria, rispolverando e realizzando un'altro sogno nel cassetto.

A grandi linee l'itinerario era già impostato da tempo quindi non ci resta che verificare alcune informazioni relative soprattutto ad Aree sosta per camper e con molto ottimismo aggiungiamo all'itinerario primitivo anche Blatislavia e Budapest.

Inoltre essendo periodo della Fiera del Camper a Parma, decidiamo di iniziare il viaggio proprio da Parma.



Domenica 14 Settembre 2025 – tempo caldo estivo
CAMPI BISENZIO – PARMA KM. 181

Mettiamo in moto il nostro camper nel primo pomeriggio di un' assoluta domenica di Settembre, consapevoli che il traffico sarà abbastanza sostenuto.

Infatti onde evitare le lunghe code tra Firenze nord e Barberino imbocchiamo l'autostrada , direzione Bologna direttamente da Barberino , fino a Parma troviamo traffico molto intenso ma scorrevole.

Imbocchiamo l'Uscita Parma e ci dirigiamo verso i parcheggi della Fiera.

L'organizzazione della Fiera è perfetta, all'ingresso del parcheggio un incaricato ci dà lo scontrino d'entrata informandoci che il costo della sosta , senza corrente, è di € 10,00 per H 24.

Trovare il posto non è difficile in quanto , essendo arrivati dopo le 18,30, molti camper venuti qua per il week end se ne sono già andati.

Parcheggiamo vicino ad una entrata del Salone.

Prima di cena passeggiamo all'interno dell'enorme parcheggio e già osservare i tanti e molteplici modelli di camper qua piazzati è uno spasso.

Lunedì 15 settembre 2025 - tempo caldo estivo.
PARMA – BORGHETTO SUL MINCIO KM. 81

Notte tranquilla e relativamente fresca.

Non avendo fatto i biglietti online, alle 8,15 mio marito è già in fila per l'apertura della biglietteria che avviene alle 9,30.

Costo biglietto feriale € 10,00 , possiamo uscire e rientrare all'interno della Fiera quando e quanto vogliamo nell'arco della giornata.

Visitati con molta calma e senza alcun affollamento 2 padiglioni, verso le 13 rientriamo al camper per pranzare e nel pomeriggio terminiamo la visita degli altri padiglioni.

Usciamo dal parcheggio della Fiera intorno alle 17,00 e seguendo i consigli del nostro navigatore imbocchiamo l'autostrada del Brennero a Mantova.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Nostro Intento sarebbe di arrivare perlomeno a Trento ma considerando il traffico, l'obbiettivo sarebbe raggiunto molto tardi, così decidiamo di dirigersi verso Borghetto.

Arriviamo a Borghetto intorno le 18,30 .

Sosta presso *Camper Parking Visconteo*.

Costo € 14,00 H24 senza corrente, docce € 1,00 pagamento anche con carte.

Giudizio : ottimo

Sistemato il camper ci incamminiamo verso il bellissimo borgo che raggiungiamo in 5 minuti.

BORGHETTO:

Borghetto è una piccola frazione di Valeggio sul Mincio, al confine tra Veneto e Lombardia, una preziosità medievale che racconta atmosfere antiche. Il Borgo è immerso nella natura, circondato dalle acque del fiume e abbracciato dal paesaggio, tra alberi secolari e vigne.

L'acqua è un elemento centrale nella storia di Borghetto: ha regolato il rapporto tra l'uomo e la natura, ha segnato i confini, ha dato da lavorare e ha scandito il ritmo delle pale dei mulini.

Borghetto è stato a lungo il punto più indicato come guado nel fiume Mincio e ha avuto una fondamentale importanza strategica negli spostamenti di eserciti, mercanti e pellegrini.

Documenti del XII e XIII secolo indicano che Borghetto sia stato un feudo appartenuto ai Templari poi ai Cavalieri dell'Ordine di Malta e in seguito ai monaci dell'Abbazia benedettina di San Zeno di Verona.

Passeggiando nel “Villaggio dei mulini” i segni del passato e delle origini Medioevali e Longobarde si intravedono ovunque.

Magnifico è il Ponte Visconteo che si specchia nel Mincio, questo ponte -diga fu voluto nel XIV sec. Dal duca di Milano per difendere i confini orientali del Ducato e originariamente si collegava al Castello Scaligero che sovrasta il Borgo.

Attraversando il ponte di legno sul Mincio , da cui si gode una bellissima immagine del villaggio ormai illuminato arriviamo alla chiesa di San Marco Evangelista del XVIII sec., costruita su le rovine della Pieve Romanica di Santa Maria.



Il piatto simbolo di Borghetto e Valeggio sul Mincio sono i tortellini, conosciuti localmente come **"nodi d'amore"**.

Questi tortellini sottilissimi e trasparenti sono fatti a mano con una pasta all'uovo ripiena di un delizioso mix di carne; vengono solitamente serviti in brodo di carne o con burro e salvia.

Secondo la leggenda, i nodi d'amore rappresentano un pegno d'amore eterno tra un cavaliere e una ninfa del fiume.

Quindi come non assaggiarli?

Ma anziché cenare in uno dei tanti splendidi, invitanti e romantici ristoranti decidiamo di acquistarli presso un bar ristorante sito in Corte Regia, qua li vendono in confezioni da 500 gr.

Sulla riva destra del Mincio fa bella mostra di se **un piccolo complesso urbano, noto come Corte Regia**. Questo è posto proprio al fianco di uno degli storici punti di attraversamento del fiume.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Il nome è legato al fatto che, quando i longobardi arrivarono in Italia e a Verona, imponevano delle barriere doganali nelle città principali e lungo le aree di confine più significative. Passandoci **era necessario pagare una gabella, conosciuta con il nome di *Curtis Regie***. Qui a Borghetto sul Mincio, **in corrispondenza dell'attuale Corte Regia, venivano riscossi i dazi sui traffici fluviali e terrestri**. Il fiume Mincio segnava infatti il confine tra il ducato longobardo di Brescia e quello di Verona.

La Corte Regia era inizialmente un lembo di terra a pianta irregolare, circondato da mura con all'interno una costruzione in muratura. Fu proprio questa istituzione ad attirare qui i primi coloni che diedero vita a un iniziale centro abitato.

Dopo esserci deliziati ancora un po' assaporando la magia di questo luogo, rientriamo in camper e ci gustiamo i deliziosi tortellini... DA NON PERDERE.!!!

LUNEDI 16 Settembre 2025 - tempo bellissimo e caldo
BORGHETTO SUL MINCIO – SALISBURGO KM. 380

Nonostante la vicinanza ad una strada la notte è stata tranquilla e silenziosa, solo al mattino presto abbiamo iniziato a sentire un certo traffico ma niente di particolarmente noioso.

Impieghiamo un po' di tempo per immettersi in autostrada , soprattutto intorno a Mantova il traffico lavorativo è sostenuto.

Raggiungiamo Vipiteno intorno alle 12 e parcheggiamo il camper nel parcheggio Eurospar, notiamo subito il cartello di P limitato a 90 minuti.

Quindi forse sarà tollerato la sosta notturna? Credo di no , valutando che siamo solo tre camper al momento parcheggiati, molti di più nel parcheggio più avanti ma noto che anche qua vige il solito divieto.

Pertanto siamo contenti di non essere arrivati la sera precedente per dormire qua.

Tuttavia il tempo permesso alla sosta è sufficiente per un giro in Paese, fare spesa e pranzare con calma.

In circa 5 minuti a piedi raggiungiamo il centro di Vipiteno.



Questa città alpina ci affascina sempre con i suoi magnifici palazzi, piazze medioevali e vicoli tortuosi .La strada principale di **Vipiteno**, attraversa sia la **Città Vecchia** che la **Città Nuova** e numerosi e bellissimi negozi ne fanno da cornice anche se la maggior parte ormai sta chiudendo, essendo le 12,30.

Imperdibile la Torre dei Dodici, chiamata così perché i rintocchi della sua campana, richiamavano i cittadini alla pausa del mezzogiorno. Con i suoi 46 metri di altezza domina il centro città e risale

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

alla seconda metà del '400, anche se a causa di un incendio fu ricostruita nel '800, sopra il luogo in cui si trovava la porta d'ingresso del centro urbano e fu arricchita di una meridiana .

Così dopo aver rifornito la cambusa di tanti formaggi e salumi locali, e aver pranzato imbocchiamo la strada statale per dirigersi verso l'Austria evitando così il pedaggio del Ponte d'Europa e il traffico autostradale.

Arrivati alla vecchia dogana e confine tra Italia e Austria, sempre in territorio italiano notiamo un grande piazzale dove sono in sosta molti camper, presumo che qua sia possibile pernottare.

Inoltre al confine è ubicato un enorme centro commerciale o meglio Outlet Brenner sicuramente la prossima volta convincerò mio marito a sostare quassù e a dedicarmi allo shopping.

Oggi invece il tempo comincia a scorrere troppo velocemente e ancora molti km ci dividono dalla nostra meta Salisburgo, perciò comprata la vignetta per 10 gg al costo di € 11,50 proseguiamo .

La strada è estremamente panoramica e con poco traffico , raggiungiamo Innsbruck dove imbocchiamo l'autostrada direzione Salisburgo che raggiungiamo intorno alle 17.

Sosta CAMPING PANORAMA € 50,00 al giorno



Vicinissimo all'uscita dell'autostrada, ubicazione vista Salisburgo, servizi ottimi già riscaldati, gestori gentili e disponibili, possibilità di usufruire del Ristorante , pagamento solo : **CONTANTE**.

Prenotiamo per due notti e sistemato il camper decidiamo di effettuare una passeggiata .

Dal campeggio una piccola strada molto in discesa, raggiunge il borgo sottostante dove si trova anche la fermata del bus per il Centro ,fermata che si raggiunge in 5 minuti.

Poco prima, una ciclabile costeggia un torrente che conduce anch'essa al Centro.

Noi optiamo per passeggiare lungo la Ciclabile fino a che la luce ce lo consente e poi dopo una ottima calda doccia e una buonissima cena siamo pronti a organizzare il Tour dell'indomani.

Mercoledì 17 Settembre 2025 – tempo splendido

SALISBURGO KM. 0

Lasciato il campeggio intorno alle 9 decidiamo di raggiungere il centro a piedi , la distanza è km. 3 , tutta in piano .

Raggiungiamo il centro e precisamente i giardini Mirabell in circa 40 minuti.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Salisburgo è Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La città è conosciuta nel mondo per la sua architettura barocca affine allo stile italiano, per il suo legame con la musica – diede i natali a Mozart ed è ancora oggi sede di grandi manifestazioni musicali.

La città è situata sulle rive del fiume Salzach ai confini settentrionali delle Alpi e dell'Austria. Il centro cittadino, chiamato la Città Vecchia, è dominato dalle torri e dalle cupole barocche delle chiese e dai fastosi palazzi. Salisburgo è circondata da due piccole montagne, il Kapuzinerberg e il Mönchsberg. Su quest'ultima è stata costruita un'imponente fortezza (*Hohensalzburg*) in pietra bianca, cinta da grossi bastioni. Questa fortezza, in cui si rifugiavano i vescovi in tempi di pericolo, per lungo tempo è risultata inespugnabile. Oggi vi si può accedere a piedi o mediante una funicolare.

Il nome "Salzburg" (*Salisburgo*) per riconoscere la città viene nominato per la prima volta nel 755 e deriva dall'economia portante della città, l'estrazione di sale dalle miniere di salgemma delle vicine montagne, collegate alla città dal fiume Salzach.

Le sue origini sono documentate fin dal Neolitico

Lo splendore culturale e artistico di Salisburgo si deve in buona parte agli interessi dei vescovi principi che ressero le sorti cittadine tra il XVI e il XVII secolo. Il primo di essi fu il vescovo principe Wolf Dietrich von Raitenau, che molto fece per l'arte e ben poco per la fede, tanto da essere malvisto a Roma negli ambienti vaticani.

Figlio di una De' Medici, il vescovo era cresciuto a Roma alla corte papale e il suo passatempo preferito era disegnare paesaggi e architetture italiane: appena salito al potere ecco quindi la grande richiesta di orafi, artigiani, scultori ed architetti italiani che arrivarono in questa città e la cosparsero di cantieri. Per la sua concubina (Salomè Von Alt, dalla quale ebbe 15 figli il vescovo ordinò la costruzione dello splendido castello di Mirabell appena fuori Salisburgo. Von Raitenau fu fermato da Massimiliano di Baviera, con l'appoggio del papa, processato per eresia e condannato al rogo. Salito al potere il nipote di Von Raitenau, il vescovo principe Markus Sitticus von Hohenems continuò nell'opera iniziata dallo zio, incaricando Santino Solari di completare il duomo e facendosi committente di una reggia extraurbana, l'*Hellbrunn* ("fontechiara"), circondata da splendidi giardini all'italiana, fontane, giochi d'acqua e uno zoo, ancora oggi attivo e molto visitato.

La Città Vecchia presenta il suo tipico carattere gotico di impronta nordica, contemporaneamente allo splendente barocco di chiara ispirazione italiana. Salisburgo e il suo centro cittadino sono stati inseriti dall'UNESCO il 5 dicembre 1996 nella lista dei patrimoni dell'umanità.



Iniziamo la nostra scoperta della Città partendo dai giardini Mirabell, questo giardino barocco venne riallestito intorno al 1690 sotto l'arcivescovo Johann Ernst von Thun.

La sua forma geometrica caratteristica del barocco è ancora riconoscibile e il suo orientamento verso il duomo e la fortezza gli dona un effetto meraviglioso, integrandolo al tempo stesso nell'insieme del centro storico. Fontane, airole fiorite e roseti abbondano:

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

La Fontana di Pegaso con la scultura del cavallo alato è un'opera di Kaspar Gras, di Innsbruck, è vi fu installata nel 1913.

Intorno alla Grande fontana (la grande vasca con la fontana) sono disposti quattro gruppi di figure realizzate da Ottavio Mosto (1690). Simbolizzano i 4 elementi: fuoco, aria, terra e acqua.

Il Teatro delle siepi si trova nell'ambito occidentale del Giardino di Mirabell. È uno dei più antichi del suo genere a nord delle Alpi. In estate vi si tengono anche manifestazioni folcloristiche.

Il Giardino degli gnomi risale all'epoca dell'arcivescovo Johann Ernst Graf Thun. Originariamente contava 28 figure di gnomi di marmo bianco dell'Untersberg. È il giardino degli gnomi più antico d'Europa.

Il Roseto, con le sue aiuole di rose ornamentali, è annesso al lato sud del castello.

L'Arancera custodisce oggi una serra per le palme.

Il Castello Mirabell dove Oggi sono ubicati gli uffici del sindaco di Salisburgo e dell'amministrazione comunale è aperto per cui ci inoltriamo al suo interno con la speranza di poter vedere la famosa Sala dei Marmi : l'ex salone delle feste del principe arcivescovo, è considerata una delle "sale per matrimoni più belle del mondo" .purtroppo è chiusa poiché a breve si terrà un concerto.

Comunque riusciamo ad ammirare lo splendido scalone detto **"Scala dell'Angelo"** che conduce direttamente alla Sala dei Marmi.

Ci dirigiamo adesso verso la casa abitazione di Mozart, dove però decidiamo di non visitare all'interno ma ci limitiamo solo alla parte esterna e al shop .

Attraversato il fiume Salzach tramite un ponte pedonale adornato da centinaia di lucchetti arriviamo nell'**Altstadt**, il centro storico, che è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Percorriamo Getreidegasse, la **stretta e caratteristica stradina dello shopping** con i suoi colorati negozi colmi di souvenir e di prodotti tipici, bellissimi palazzi e caratteristiche insegne in ferro battuto. Su questa via si trova anche la **Mozarts Geburtshaus, la casa natale del musicista** in cui visse fino all'età di 17 anni. Anche questa è aperta al pubblico tuttavia decidiamo di saltare la sua visita all'interno ma ci limitiamo alla classica foto di rito al portone.

Ci portiamo poi a Universitätsplatz, la piazza dell'Università, dove si affacciano bellissimi palazzi e dove ogni giorno si tiene un coloratissimo mercato di prodotti locali. Su questa piazza si affaccia anche la **grande chiesa Kollegiankirche** . Proprio in questa Piazza, vista l'ora decidiamo di fare un piccolo Break per pranzare.

A seguire la visita continua all'interno della Franziskanerkirche , una delle chiese più antiche di Salisburgo (ingresso gratuito)

Qua un groviglio di stili architettonici si sono succeduti nel tempo .

Rientriamo su la via principale verso il Vecchio Municipio con la Torre dell'Orologio.

Il Vecchio Comune in Kranzlmartt affascina con la sua facciata rococò del 1772 e la caratteristica torre con orologio dal più antico meccanismo orario, La figura di Giustizia (1616) sulla facciata esterna indica la precedente funzione del comune come sede di giustizia.

Raggiungiamo il cuore religioso di Salisburgo :DOMPLATZ

Domplatz è la piazza antistante il Duomo di Salisburgo Al centro, spicca un'imponente fontana con una statua della Madonna.

L'imponente e sontuosa facciata del Duomo si staglia sul chiacchiericcio della folla di turisti e sul rumore degli zoccoli dei cavalli intenti a trainare i calessi.

L'edificio, in stile barocco, è davvero molto grande ed è dominato da una splendida cupola.

L'ingresso all'interno del Duomo è a pagamento , decidiamo di visitarlo .

L'interno del duomo può ospitare sino a **10 mila persone**. A sinistra dell'ingresso, nella prima cappella laterale, si trova il **fonte battesimale** (con cui venne anche battezzato **Wolfgang Amadeus Mozart**) proveniente ancora dall'edificio romanico con leoni del XII° secolo. Sull'altare maggiore del 1628, interamente in marmo, si trova la **Resurrezione di Cristo** dipinta intorno al 1628 da Arsenio Mascagni, Il pulpito bronzeo alla terza colonna a destra è sempre a firma di Schneider-

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Manzell (1959). Il **grande organo** ha invece una bella facciata datata 1703. Una curiosità: all'interno del Duomo si trovano altri sei organi, di dimensioni inferiori, ma ciascuno con delle timbriche particolari.

Usciti dal Duomo torniamo leggermente indietro e accessibile da un passaggio che si apre su Franziskanergasse entriamo nell'Abbazia benedettina di San Pietro.

L'arciabbazia di San Pietro, in tedesco Erzabtei Sankt Peter è un grande monastero che sorge nel centro di Salisburgo. Situato fra la Domplatz e la parete rocciosa del Mönchsberg, si sviluppa attorno a tre cortili. Di antiche origini, il complesso medievale venne poi barocchizzato. Nell'area germanofona è il più antico monastero a poter vantare una storia continua dal tempo della sua fondazione.

Su questo luogo vi sorgeva già in tempi antichi un edificio di culto cristiano. Infatti il primo venne eretto da San Severino verso il 453, quando arrivò nel Norico per evangelizzarlo. L'Abbazia, dedicata a San Pietro, venne fondata nel 696 da San Ruperto, primo vescovo cittadino, con lo scopo di trasmettere il lavoro missionario nelle Alpi Orientali

L'attuale chiesa abbaziale, con pianta basilicale e transetto, venne eretta tra il 1130 e il 1143 sul luogo della precedente chiesa carolingia; e dedicata a San Pietro nel 1147.

L'abbazia di San Pietro ospita la biblioteca più antica dell'Austria. Il più prezioso tra gli 800 manoscritti è il cosiddetto Verbrüderungsbuch, "Libro della fratellanza", creato nel 784 per volere del vescovo Virgilio. Attraverso i secoli la biblioteca è cresciuta fino a raggiungere circa 100.000 volumi riguardanti: il monachesimo benedettino, la storia della chiesa medievale, la storia dell'arte e di Salisburgo, ecc. Collezioni speciali sono rappresentate dagli incunaboli e stampe antiche, così come la collezione cartografica raccolta da padre Gregor Reitlechner. Il cimitero di S. Pietro è considerato uno dei più belli e più antichi del mondo, grazie all'ambiente in cui è adagiato. Le catacombe è uno dei luoghi più spettacolari del cimitero, sono catacombe scavate nella roccia del monte Mönchsberg. Le mistiche grotte risalgono alla tarda antichità e funsero sia da eremitaggi che da luoghi per le sepolture

Il ristorante che si trova all'interno dell'Abbazia è un vero museo da visitare : atmosfera raffinata, ambiente con mobili classici e antichi, librerie di storici libri, tanto uso del legno intarsiato. Si dice che sia la più antica locanda dell'Europa centrale a causa di una presunta menzione nell'antologia della Carmina da parte dello studioso inglese Alcuin di York, pubblicata nell'803 d.C. al servizio dell'Imperatore Carlo Magno e del vescovo Arno di Salisburgo.

Attraversiamo tutti e tre i cortili dell'antica Abbazia , nell'ultimo ha sede un collegio maschile.

Usciti dall'ultimo cortile ci troviamo di fronte una scalinata che costeggia il Teatro , proseguendo la scalinata diventa un bellissimo sentiero acciottolato che conduce fino al Castello di Salisburgo, che raggiungiamo in circa 20 minuti di cammino in salita. La Fortezza è raggiungibile anche con una funicolare sita vicino al Duomo ma vi posso garantire che raggiungerla a piedi è assai gratificante e spettacolare poiché godiamo di scorci e panorami sia su la Città vecchia che su la pianura circostante.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Il

castello di Salisburgo (ingresso a pagamento) è **una delle fortezze più grandi e meglio conservate di tutta l'Europa**. La sua costruzione risale a circa nove secoli fa ed è la testimonianza del potere degli arcivescovi-principi che dominarono la città per secoli. All'interno del complesso, invece, si possono visitare le seguenti attrazioni, tutte comprese nel biglietto di ingresso:

- le preziose **stanze principesche**, tra cui spicca la Stanza d'Oro. Si tratta di saloni vuoti ma splendidamente realizzati e decorati in legno durante il periodo medievale
- una visita guidata con audioguida (anche in italiano) di una sezione del castello comprendente **la galleria, la camera delle torture, la torre Reckturm, il cammino di ronda e il "Toro di Salisburgo"**
- il piccolo ma simpatico **Museo delle Marionette**
- il **Museo della Fortezza**
- il **Museo del Reggimento Rainer**

Come dicevo, il castello è molto grande per cui per visitarlo tutto ci vogliono sicuramente dalle 2/3 ore.

Purtroppo ormai il pomeriggio comincia a scorrere, decidiamo a malincuore di rinunciare. Tuttavia considerando la bellissima giornata, anziché scendere nella città Vecchia tramite la strada già fatta o tramite la strada parallela alla funicolare, decidiamo di seguire il sentiero che abbiamo incrociato salendo e tornati indietro per circa 500 metri anziché svoltare a destra da dove siamo arrivati continuiamo a dritto verso monte Mönchsberg. Il Mönchsberg prende il nome dai monaci dell'adiacente monastero benedettino di San Pietro. Si estende per una lunghezza di 500 m dalla fortezza verso nord lungo la riva sinistra del fiume Salzach fino a Mülln. Il suo punto più alto misura 508 m.

Castelli, ville, antiche strutture fortificate, prati, boschi e meravigliosi panorami sulla città e sulle Alpi rendono questa montagna a plateau un'area di svago variopinta. Seguiamo il percorso panoramico: Il sentiero delle mura della fortezza e delle torri di guardia, come il Franziskischlössl. Oltre al fantastico ambiente naturale, fatto di boschi e prati incontriamo ville d'epoca, antiche mura antiche, un carinissimo bar dove gustiamo per la prima volta la favolosa birra STIEGEL e scorci fantastici, fino a raggiungere il Museo di Arte Moderna da la cui terrazza si vede come Salisburgo si sdoppi: una città moderna ed anonima ampiamente dispiegata sulla riva destra della Salzach, e l'altra che, tra fiume e fortezza, si raccoglie ai nostri piedi, irta di cupole e campanili che, spesso, si inondano della dolcezza di una luce tutta italiana. A sud, il verde intenso delle catene alpine si staglia contro il cielo. Torniamo leggermente indietro di circa 800 mt per imboccare la scalinata che dal bosco scende ripida alla città, esattamente dalla parte opposta da dove l'abbiamo lasciata.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Stavolta anziché imboccare il corso principale decidiamo di perderci nel dedalo di stradine laterali meno affollate ma altrettanto caratteristiche e qua troviamo anche diversi negozi di articoli di Natale che mi fanno sognare ad occhi aperti ed tornare un po bambina.

Ormai la serata volge al termine e con dispiacere ma felice di ciò che abbiamo gustato torniamo a piedi verso il nostro campeggio che raggiungiamo all'imbrunire.

Una caldissima doccia e una buona cena sono l'epilogo perfetto di una giornata perfetta.

Giovedì 18 settembre 2025 – tempo bellissimo

SALISBURGO – HALLSTAT – TRAUNKIRKEN -KREMAMUNSTER – STEYR KM. 200

Dopo una notte tranquilla , lasciamo Salisburgo impostando il nostro navigatore con destinazione Hallstat.

Lasciamo alle spalle la bellissima città di Salisburgo senza incontrare particolare traffico e in poco tempo ci vediamo a percorrere una bellissima strada che attraversa verdi colline e campi coltivati illuminati da uno splendido sole.

Dopo pochi km. Iniziamo a costeggiare bellissimi laghi, infatti stiamo attraversando un territorio ricco di splendidi specchi d'acqua incantevoli, principalmente :

il [Wolfgangsee](#), [Mondsee](#), [Mattsee](#), [Wallersee](#) e [Fuschlsee](#) . Regione Patrimonio Unesco.

Il **Wolfgangsee** si trova a cavallo del territorio di Salisburgo e quello della regione di Salzkammergut. La parte occidentale del lago (St. Gilgen) è chiamata **Abersee**. Questo appellativo deriva dalla parola in dialetto locale "aper", che significa "senza neve", dato che la parte occidentale del lago ha un clima più mite e non gela durante l'inverno. Il lago è lungo circa 10,5 km ed è diviso in due da una penisola chiamata *die Enge*.

Ci soffermiamo su un punto panoramico sia per scattare alcune foto sia per goderci questa meravigliosa e rilassante vista.

Proseguiamo verso Bad Ischl con l'intenzione di fermarsi ma già nelle immediate vicinanze di questo rinomato storico centro termale , notiamo abbastanza traffico e difficoltà di parcheggio per cui proseguiamo.

Al centro del Salzkammergut, Bad Ischl a soli 50 km da Salisburgo è una piacevole e romantica stazione climatica e termale sul fiume Traun, visse il suo massimo splendore fra il 1849 e il 1914, quando fu residenza estiva degli Asburgo, sotto Francesco Giuseppe I, che qui nel 1853 si fidanzò con Elisabetta di Baviera. Sulla scia della famiglia imperiale, Bad Ischl divenne luogo di villeggiatura dell'élite culturale austro-ungarica, poiché vi soggiornarono a più riprese Johann Strauss, Franz Lehár (a lui è dedicato un festival estivo dell'operetta, e la sua villa è ancora oggi visitabile) Johannes Brahms e Gustav Klimt.

Lasciamo la visita di questa delizia cittadina e del famoso Castello , residenza estiva, di Sissi ad una prossima volta e puntiamo decisi verso Hallstat, che raggiungiamo in brevissimo tempo.

Nonostante notiamo appena arrivati al paese , un gran numero di pullman turistici con facilità troviamo l'area parcheggio dedicata ai camper .

Costo € 25 per 3 ore o € 66 per notte.

Rimaniamo allibiti da tali prezzi e prima di pagare una tale cifra decidiamo di valutare e vedere se esistono altri parcheggi per camper anche se più lontani dal borgo.

Proseguiamo su l'unica strada che costeggia il lago direzione Obertraun e dopo avere incontrato almeno altri 2 parcheggi ma rigorosamente vietati ai camper , finalmente un bellissimo parcheggio in riva al lago solo per Camper al costo di € 2 ad ora o € 26 H24.

Corrente a pagamento.

Poiché non pensiamo di restare a dormire qua, facciamo un ticket per 4 ore .

Preparati gli zaini con panini e acqua ci incamminiamo verso il bellissimo borgo, lungo la ciclabile-pedonale, che raggiungiamo in circa 40 minuti.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Gli scorci e i panorami che durante la passeggiata vediamo sono da cartolina e da togliere il fiato, complice anche la bellissima e calda giornata e più che in Austria mi pare proprio di essere in Norvegia.



Hallstatt è un piccolo villaggio incantato. Una vera perla nel cuore del leggendario Salzkammergut, ai piedi dell'imponente Dachstein. Patrimonio Unesco .Si trova sul [Lago di Hallstatt](#) Il territorio ove sorge Hallstatt, isolato e inospitale, è stato uno dei primi insediamenti umani, grazie alle ricche miniere di sale che sono state utilizzate per migliaia di anni. Alcuni ritrovamenti archeologici nelle vicinanze di Hallstatt risalgono al VI millennio a.C. Nel 1311 Hallstatt divenne una città mercantile, ma fino alla fine del XIX secolo era raggiungibile solo dal lago o tramite stretti sentieri. Il terreno pianeggiante compreso fra il lago e le montagne è scarso e il villaggio stesso lo occupa praticamente tutto. La prima strada per Hallstatt venne costruita nel 1890, lungo la costa occidentale del lago, a volte usando la dinamite per aprirsi un varco fra le rocce. La prima cosa da fare ad Hallstat è proprio quella di assaporarlo e scoprirlo passeggiando con calma tra la sua unica strada , ovviamente solo pedonale. Incastonato tra acqua e il monte sembra sospeso sul lago ,**Le sue casette di legno, sono moli per barche che si aprono direttamente sul lago e ci si specchiano vanitose.**

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



La montagna alle sue spalle sembra inghiottirlo e cascate e ruscelli scendono direttamente sul borgo e su le casette in legno abbarbicate alla roccia. Tra strette viuzze, in fondo alle quali trovi un'apertura sul lago, si arriva alla **Piazza del Mercato. Una delizia di ciottoli, panchine, casette colorate dai davanzali che traboccano di fiori.**

Un piccolo sentiero lastricato che sale e parte dalla Piazza principale ci conduce verso la Chiesa Cattolica Parrocchiale di Hallstat. Essa si erge in posizione panoramica sopra il paese, La Pfarrkirche Mariä Himmelfahrt, chiamata anche "Maria am Berg", è un importante simbolo di Hallstatt nel Salzkammergut. Le sue origini risalgono al XII secolo, con l'edificio attuale costruito in stile tardo gotico e completato nel 1505. Particolarmente degno di nota è il portale sud con affreschi della scuola danubiana, nonché il magnifico altare mariano, un capolavoro della scuola professionale di legno di Hallstatt, le cui tavole alari furono rubate negli anni '80 e ritrovate in Italia nel 2017. La chiesa colpisce per la sua navata a due campate e ospita preziosi tesori artistici come il fonte battesimale e la cattedra. Proprio accanto alla chiesa si trova la cappella gotica di San Michele con ossario

Scendendo dalla parte opposta continuiamo lungo l'unica strada del borgo, decorata da casette colorate e caratteristici negozi fino ad arrivare alla fine del paese.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Tornando indietro percorriamo la strada più bassa e ci soffermiamo a La chiesa evangelica Christuskirche, un esempio imponente di architettura neoromanica, fu costruita tra il 1859 e il 1863 e sostituì una cappella più antica risalente al 1785. La chiesa è una testimonianza significativa della comunità evangelica nel Salzkammergut, le cui radici risalgono al XVI secolo. La costruzione fu finanziata tramite donazioni di personalità facoltose, tra cui membri della nobiltà. Nel corso della storia, la comunità ha vissuto periodi di persecuzione e di culto clandestino, ma è riuscita a riaffermarsi dopo l'Editto di Tolleranza di Giuseppe II. Oggi la chiesa è un importante luogo di fede e di memoria, protetta come monumento storico e parte della Superintendenza evangelica dell'Alta Austria.

Un aneddoto curioso : in Cina, nella provincia del Guangdong, è stata ricostruita una copia praticamente identica di Hallstatt, con piazza, chiesa e lago artificiale.

Il tour del borgo prendendola con molta calma per gustarne ogni angolo e scattare innumerevoli foto impiega al max 2 ore.

Rientriamo al camper in tempo utile per la scadenza delle ticket del parcheggio ma prima di mettere in moto facciamo le dovute considerazioni di dove dirigersi per la notte.

Optiamo per un campeggio sul lago di Traunsee, , poiché non ho individuato alcuna area sosta camper nei paraggi,

Torniamo indietro fino a Bad Ischl e poi ci dirigiamo verso Ebeensee.

Lungo questo tratto di percorso non siamo riusciti a trovare alcun campeggio ma solo bellissime abitazioni o meglio villette lungo lago, sono convinta che prima di Gmundem riusciremo a sistemarci ed essendo ancora abbastanza presto ci fermiamo a visitare Traunkirchen.

Poco prima dell'abbazia, un bel parcheggio ci permette di sostare tranquilli.

Traunkirchen, un tempo importante centro per il commercio del sale, incanta oggi i visitatori con il suo fascino storico. La pittoresca penisola con l'ex monastero gesuita è il simbolo della città.

Incastonata tra il Lago di Traunsee e le montagne ti incanta e per la seconda volta in questa giornata mi sembra di essere in Norvegia !!!



Verso l'anno 1020 a Traunkirchen fu fondato un convento delle benedettine. Il ruolo della badessa era quello di dare in affitto la parrocchia di Traunkirchen come quelle di Ischl, Lauffen, Goisern, Hallstatt, Aussee, Nußdorf. Nel 1327 un incendio distrusse il convento e la sua chiesa. Più tardi, nel 1571, il convento fu chiuso e i Benedettini di Kremsmünster si incaricarono della sua amministrazione. Nel 1623, con il consenso del papa, Ferdinando II trasferì questo convento ai gesuiti di Passavia che li stabilirono la loro residenza. Nel 1632 un altro incendio distrusse nuovamente questi edifici. I gesuiti li ricostruirono e conferirono alla chiesa uno stile barocco, che si può ammirare ancora oggi. A partire da quell'anno nel giorno del Corpus Domini si svolge ogni anno una **processione sul lago**. Alcune vestigia dell'epoca delle benedettine esistono ancora: il fonte battesimale, 2 pile dell'acqua santa all'ingresso principale e dal'1518 ed una piccola finestra rotonda

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

nella navata a destra. Anche **la cappella di San Michele** con una torricella di fronte al cimitero risale a quell'epoca. Nel 1773, dopo l'abolizione dell'ordine gesuitico, la chiesa, il convento e le foreste diventarono proprietà del distretto forestale. Sono i parroci che si occupano da allora della parrocchia di Traunkirchen. La chiesa parrocchiale di Traunkirchen si trova sulla piccola penisola che si affaccia sul lago. Attorno alla chiesa si trova il cimitero della comunità e il complesso comprende anche l'ex edificio del monastero, direttamente adiacente alla chiesa.

L'interno è a tre navate con sei colonne a separarle. La parte di maggior interesse è il cosiddetto *Pulpito dei pescatori* risalente al 1753. Il motivo dominante nelle decorazioni del pulpito è il miracolo della *Pesca miracolosa*. La raffigurazione vede gli apostoli Giacomo e Giovanni nella barca che tirano la rete piena di pesci mentre sullo sfondo si trova il Cristo in piedi e, davanti a lui, l'apostolo Pietro inginocchiato. Quest'opera è stata realizzata da un maestro sconosciuto nel 1753. La cappella dedicata a San Michele è in stile romanico e si ritiene che sia la parte più antica del complesso monastico. L'altare maggiore è dedicato all'incoronazione di Maria, risale al 1754 ed è attribuito a Franz Preisl. L'altare laterale destro è dedicato a Sant'Ignazio mentre l'altare laterale a sinistra a San Giovanni Nepomuceno.

Rientriamo in camper dopo circa 45 minuti, proseguiamo mantenendoci lungo lago fino ad arrivare a Gmunden, nel frattempo abbiamo incontrato un unico campeggio con una bella posizione sul lago ma la cifra che ci hanno chiesto per una notte € 60, ci ha fatto rifiutare, illudendoci di trovare altre ubicazioni per la notte.

Ma ha ime' nessun campeggio, nessun area per camper !!

Ricontrollando gli appunti, vedo che ho segnato un campeggio e possibilità di sosta nel parcheggio dell'abbazia di Kremsmunster, che comunque sarebbe stata tappa di domani.

Senza indugi decidiamo di dirigersi là e ovviamente se dovessimo incontrare un campeggio o altro ci fermeremo prima.

La strada scorre attraverso bellissime colline coltivate ma all'infuori di fattorie non incontriamo anima viva.

Arrivati a Kremsmunster quando ormai si fa sera, entriamo nel parcheggio di fronte all'Abazia ma non troviamo alcun camper e inoltre ci appare molto isolato e non mi sento sicura a fermarmi solo noi.

Per fortuna intravediamo le indicazioni del campeggio-hotel che dista pochi minuti ma brutta notizia, il campeggio è chiuso pare che non sia più operativo da diverso tempo.

A questo punto la disperazione inizia ad assalirci perché l'ora è tarda e buia.

L'indomani dovremmo essere andati a Steyr dove si trova anche un campeggio.

Speranzosi e incrociando le dita impostiamo l'indirizzo sul navigatore e via!!!

finalmente raggiungiamo il campeggio verso le 21, giusto un attimo prima che la reception chiuda.

Camping AM FLUSS – Kematmullerstrabe 1a - € 39,50 con corrente al dì

Sistemiamo il camper nel bellissimo prato, occupato da diversi camper e roulotte e dopo una caldissima doccia e una ottima cena, concludiamo questa lunga, intensa e sorprendente giornata.

Venerdì 19 settembre 2025 – tempo bellissimo

STEYR – ST. FLORIAN – MAUTHAUSEN – ARDAGGER KM. 88

Ci svegliamo accolti da un bellissimo sole e alla luce del mattino notiamo che il campeggio situato sulle rive di un fiume navigabile è occupato da diversi camper e roulotte, alcuni di essi organizzati con gommone.

Non sappiamo bene come poter raggiungere il centro di Steyr, sarebbe stato la meta da visitare oggi, così preoccupati di perdere troppo tempo decidiamo di dirigersi verso l'Abazia di St. Florian, non in programma ma col senno di poi sarebbe stato un enorme peccato non andarci.

Raggiungiamo il parcheggio dell'Abazia in poco tempo, attraversando bellissime colline coltivate e ordinate. Il parcheggio è capiente e pulito, distante 2 minuti a piedi dall'ingresso dell'Abazia.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

La visita è con guida che parla tedesco o inglese ma compresi nel biglietto ci danno l'audio guida in italiano, si dimostrerà una visita interessante e ben organizzata.

Costo del biglietto per la visita completa € 17,50 (ma ne valgono tutti) durata visita circa ora 1,50.

L'Abbazia di San Floriano (Stift Sankt Florian) è un magnifico complesso monastico agostiniano vicino a Linz, famoso per il suo stile barocco, la splendida biblioteca ricca di manoscritti, la maestosa basilica con l'organo più grande d'Europa, e la tomba del compositore Anton Bruckner; un luogo imperdibile per la sua arte e storia.



Si racconta che qui, sul luogo dell'attuale chiesa, sia stato martirizzato S. Floriano nel 304, sotto il regno di Diocleziano. Un luogo di così intensa memoria spirituale non poteva che essere celebrato con una degna abbazia, che venne fondata nel 1071 da canonici agostiniani. Interamente rifatta nel Seicento, fu portata a termine nel secolo successivo ed è tra le più significative testimonianze del barocco austriaco. Due torri sventano sulla chiesa e una sovrasta lo scenografico ingresso del complesso, dopo il quale si apre il cortile principale, ornato da una bella fontana e da un pozzo in ferro battuto. Tra gli ambienti dell'edificio centrale si visitano la biblioteca, con preziosi manoscritti, affreschi e armadi intagliati, il Marmorsaal (salone delle feste), la galleria dei ritratti e la sala dove è esposto l'altare del martirio di S. Sebastiano, capolavoro di Albrecht Altdorfer. Un lunghissimo corridoio (200 metri) porta agli appartamenti imperiali: 16 stanze stipate di affreschi, dipinti, mobili, stucchi, oggetti d'arte e arazzi di Bruxelles. La chiesa abbaziale, dall'esuberante decorazione, è ornata con stucchi bianchi, affreschi tra i più belli del barocco d'Austria, pale d'altare, stalli finemente lavorati e un organo tra i più grandi del Paese (7343 canne), legato alla memoria del compositore A. Bruckner, a lungo organista dell'abbazia e qui sepolto.

Caratteristiche Principali:

- Storia e Architettura:** Fondata nel 1071 e ricostruita in stile barocco tra il XVII e XVIII secolo, l'abbazia è un capolavoro architettonico.

- Basilica Abbaziale:** Ospita la chiesa abbaziale con l'imponente organo del 1774, uno dei più grandi d'Europa, e la tomba di Anton Bruckner.

- Biblioteca:** Una delle biblioteche più belle d'Austria, con migliaia di manoscritti, tra cui una Bibbia miniata del XII secolo.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

-



•**Altre Attrazioni:** Include la galleria d'arte Altdorfer, gli appartamenti imperiali e cortili suggestivi con fontane.

•Una curiosità: La biblioteca che ispirò la celebre fiaba de "La bella e la bestia", è immersa in questa Abbazia.

Quando usciamo si è fatta ora di pranzo, pranziamo in camper nel parcheggio de L'abbazia e poi ci dirigiamo verso Mauthausen.

In breve raggiungiamo il Campo di concentramento di Mauthausen, parcheggiamo nel posteggio P2, ultimo e gratuito.

I nazisti ricavarono da una fortezza militare, nel 1938, uno dei più temuti plessi concentrazionari per sfruttare le **cave di granito** per i progetti architettonici e di propaganda di Albert Speer. Fino al 1943 la funzione prevalente del lager fu la persecuzione e la reclusione degli oppositori politici, reali o presunti. Per un certo tempo Mauthausen e Gusen (suo campo satellite) furono gli unici lager classificati di **categoria III per detenuti "difficili al recupero"**, il che significava che in quei luoghi le condizioni di reclusione erano durissime e la mortalità fra le più alte di tutti i lager dell'arcipelago concentrionario nazista. Russi, Serbi e moltissimi Italiani furono rinchiusi in questo campo fino a raggiungere la cifra di 40.000 internati: 9.000 prigionieri persero la vita e, di questi, 1.759 erano militari italiani che morirono di fame e di stenti. In memoria di queste vittime esiste un Cimitero di Guerra Internazionale .

Appena scesi dal camper si percepisce un senso di dolore e rabbia e nonostante fossimo in tantissimi il silenzio ne fa da padrone, penso pertanto che qualsiasi commento o descrizione sia perfettamente inutile ma bensì di toccare con mano.

All'inizio degli anni '60 uno spazio all'interno del *Memoriale di Mauthausen* è stato adibito a cimitero, nel quale sono state traslate le salme riesumate sia dai cimiteri americani di Mauthausen e Gusen, sia dalle fosse comuni allestite dalle SS. Nel settore II del campo e nella zona tra le baracche 16 e 19 sono oggi sepolte oltre 14.000 vittime. Nel 1970 nell'edificio dell'ospedale dell'ex-lager è stata istituita una mostra permanente che illustra la storia del campo di concentramento e da questo periodo è iniziata anche la trasformazione del memoriale in luogo di insegnamento della storia. Impieghiamo circa 2 ore nella visita di questo triste luogo e quando ne usciamo siamo ancora più convinti che nonostante tutto la Storia niente insegna alle generazioni future e che tali atrocità forse in forma diversa continuano tutt'oggi, pertanto per quanto dolorosa possa essere la visita e la conoscenza di queste atrocità è giusto e doveroso soffermarci nei nostri viaggi e farle conoscere anche ai nostri figli o nipoti affinché tutto ciò non venga dimenticato.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Oggi memori della difficoltà di ieri nel trovare una sosta per la notte, ci dirigiamo verso Ardagger , dove ho individuato un AA gratuita vicino al Danubio .

Ci arriviamo intorno alle 17 e per fortuna ancora alcuni spazi sono liberi ma intorno alle 18 tutto è esaurito.

AA risulta spaziosa ma mista alle auto, vicina all'argine del Danubio e al piccolo paese inoltre da qua partono numerose piste ciclabili e pedonali.

Decidiamo di fare una passeggiata alla scoperta del paese anche se vista l'ora ,qua tutti i negozi sono già chiusi.

Il piccolo borgo si presenta ordinato e tranquillo e dopo avere visitato la Chiesa Abbaziale , posta sopra la collina e da cui si gode di un bel panorama a 360 ° su la piana sottostante, percorriamo un tratto di ciclabile lungo il Danubio.

Sabato 20 settembre 2025 – tempo bellissimo

ARDAGGER – MELK – LUNGO IL RENO – TULLN
KM. 136

Notte tranquilla e fresca nonostante il parcheggio misto. La prima tappa di oggi è la famosa abbazia di Melk che raggiungiamo in poco tempo.

Qua avevo trovato indicata una AA per camper con un costo giornaliero accettabile , in realtà la situazione non così.

Esiste un parcheggio riservato ai camper ma solo parcheggio al costo di £ 2 l'ora per le prime 10 ore di sosta, dopo il costo diventa £ 1 l'ora.

Per cui decidiamo di pagare il parcheggio per 4 ore e non rimanere qua per la notte.

Dominato dalla colossale mole dell'abbazia (Stift), costruita su uno sperone roccioso in riva al Danubio, Melk si presenta come un villaggio antico, attraversato stradine lastricate e dalle atmosfere di un tempo. Il cuore dell'abitato si organizza intorno all'Hauptplatz, spazio irregolare circondato da antiche case dalla facciata barocca, da cui partono le vie su cui prospettano gli edifici principali e da cui si sale al celebre complesso benedettino.

Attraversiamo velocemente il Borgo e ci dirigiamo attraverso una scalinata verso l'Abbazia per la visita.

Costo biglietto £ 17 a persona visita libera.

Abbazia di Melk , patrimonio dell'Unesco, Monastero Benedettino, Fondato originariamente nell'XI secolo, questo monastero colpisce per il suo splendore barocco e il suo significato spirituale. Ospita un'imponente biblioteca, un'imponente chiesa collegiata e l'affascinante museo collegiale. Ma il vero gioiello è la vista mozzafiato sul Danubio dalla terrazza del monastero.

Attraversati i due cortili , dove si ergono una bella fontana e le statue dei Santi Leopoldo e Koloman, disegnatte da Lorenzo Mattielli nel 1716, percorriamo una magnifica scalinata che colpisce per le colonne in pietra imperiale e le decorazioni in stucco riccamente decorate. Il soffitto in stucco è decorato con l'immagine dell'aquila bicipite. IL **Kaisergang** al primo piano si estende per ben 196 metri e percorre quasi tutta l'ala sud dell'edificio. Lungo le pareti del corridoio imperiale si possono ammirare raffigurazioni dei sovrani austriaci delle case Babenberg e Asburgo. Proseguiamo verso le sale imperiali, che oggi ospitano il museo.

All'interno del museo è vietato fotografare.



AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

La tappa successiva è la Sala dei Marmi. L'affresco del soffitto di Paul Troger (1731) mostra Pallade Atena su un carro di leoni come simbolo di saggezza. Ercole simboleggia la forza necessaria per superare le sfide. Queste figure rappresentano l'imperatore Carlo VI, a cui piaceva essere celebrato come Ercole. Le iscrizioni sopra le porte sottolineano l'importanza dell'ospitalità. La Sala dei Marmi fungeva da sala da pranzo e per banchetti, con telai delle porte in marmo Adneter e Untersberg e pareti in marmo stuccato. Il dipinto del soffitto è di Gaetano Fanti.

Usciti troviamo la Terrazza panoramica che ci offre una bellissima vista sia sul territorio circostante e su le anse del Danubio che su la facciata occidentale della Chiesa sottostante.

Superata la terrazza ci immettiamo nella stanza più bella ed emozionante di tutto il percorso :

La Biblioteca.

L'area a noi accessibile è costituita da una prima sala e da una sala più piccola attigua. Queste stanze un tempo costituivano la biblioteca principale del monastero e furono istituite nel 1735.

Successivamente, nel 1768, fu aggiunta la "Biblioteca superiore", nota anche come "Stanze Bergl". Queste stanze aggiuntive sono accessibili tramite una scala a chiocciola dalla sala adiacente, ma non fanno parte del percorso di visita del museo. Insieme formano la magnifica biblioteca barocca di Melk. Ciò che i visitatori del museo vedono è l'imponente lato rappresentativo della biblioteca, che corrisponde alla biblioteca barocca originale. La biblioteca è tuttora una biblioteca di ricerca attiva, che attrae ricercatori da tutto il mondo e ospita spesso progetti di ricerca. I tesori più particolari della biblioteca sono sempre esposti nelle vetrine della sala principale. Dal 1996 qui vengono presentati progetti di ricerca in corso e vengono allestite mostre speciali su temi e eventi di attualità. La Biblioteca dell'Abbazia **attualmente ospita più di 100.000 volumi**, comprendente circa 1.800 manoscritti e 750 incunaboli. Nelle sale della Sala Grande e della Sala Piccola sono esposti circa 16.000 volumi.

Questa spettacolare biblioteca ha ispirato **la celebre biblioteca labirintica di "[Il nome della rosa](#)", un luogo carico di storia e mistero** .

L'abbazia è anche famosa per le sue scale a chiocciola, un altro elemento architettonico straordinario, ed è proprio attraverso una di queste che scendiamo nella Collegiata.

Il cuore del complesso monastico barocco dell'abbazia di Melk è senza dubbio la chiesa abbaziale. Il loro compito principale era quello di sottolineare l'orientamento religioso dell'intero complesso e di chiarirne l'orientamento verso Dio. L'iscrizione "ABSIT GLORIARI NISI IN CRUCE" (Lungi da noi il vantarci se non nella croce) posta sopra l'ingresso della Sala Benedettina all'inizio del percorso di visita al monastero è un filo conduttore legato alla chiesa, in cui si manifesta lo splendore della croce.

Nella collegiata, nell'altare laterale sinistro del transetto, si trovano anche le spoglie di San Colomanno, mentre l'altare laterale destro è dedicato a San Benedetto, sebbene il suo sarcofago sia vuoto. L'interno, progettato secondo i progetti dell'architetto Antonio Beduzzi, colpisce per l'abbondanza di foglie d'oro, stucchi e marmi. I colori predominanti sono l'oro, l'ocra, l'arancio, il verde e il grigio.

Con la Collegiata termina il percorso di visita all'interno dell'Abbazia,

Ci dirigiamo verso il Parco dell'Abbazia , ingresso compreso nel costo del Biglietto.

I giardini, che completano la maestosa abbazia di Melk, traggono ispirazione dai giardini paesaggistici barocchi e inglesi e hanno conservato fino a oggi il loro carattere.

Il parco dell'abbazia ospita il padiglione barocco con affreschi esotici di Johann W. Bergl, il Jardin oriental con vista sulla valle del Danubio, un meditativo sentiero benedettino, uno storico bacino d'acqua e il giardino Walahfrid Strabo.

È proprio nel parco che troviamo una confortevole panchina per mangiare il panino preparato in camper.

Terminato il percorso all'interno del Parco scendiamo verso il borgo di Melk.

Si visita in poco tempo ma non mancano bellissimi scorci su la sovrastante Abbazia degni di tante foto.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Al di là del Borgo attraversando un ponte su un braccio del Danubio si trova un bellissimo parco con diversi tracciati ciclo pedonali che conducono verso il Danubio, noi ne percorriamo solo una parte e rientriamo al camper intorno alle 15,30.

Il nostro intento è quello di trovare una sosta lungo il Danubio per terminare la giornata, ma ahimè non abbiamo fatto i conti con :

oggi è sabato , un sabato con un clima e una temperatura estiva.

Così pur facendo a tappeto tutte le AA e i campeggi che incontriamo , troviamo tutto esaurito.

Arriviamo al campeggio di TULLN intorno alle 17,30, camping **Donaupark Camping Tulln** reception già chiusa ma appeso al vetro ci sono indicate i numeri di alcune piazzole ancora disponibili.

Il campeggio è situato poco fuori da Tulln, Sulle rive del Danubio, vicino a un lago ricreativo e alle foreste del Wienerwald , dispone di un ristorante . Costo € 33,00 senza corrente.

Entriamo ci sistemiamo e siamo subito pronti a camminare lungo la ciclabile-pedonale sopra l'argine del Danubio per goderci un bellissimo e romantico tramonto.



Domenica 21 settembre 2025- tempo bellissimo
TULLN – VIENNA KM. 37

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

E' questo un campeggio veramente tranquillo , notte quieta ma il mattino ci porta una non gradita sorpresa.

Il camper ha difficoltà a mettersi in moto e pensiamo proprio alla batteria.

Tuttavia considerando che la distanza a Vienna è poca, che è domenica e che alla fine il camper è partito decidiamo di sfidare la sorte e impostato il navigatore ci dirigiamo verso il Camping West Vienna

arriviamo alle 10,30 senza intoppi !!

Costo € 48,00 a di con corrente

è considerata AA ma in realtà è come un campeggio, bagni riscaldati, grandi e nuovi, lavanderia, zona ristoro, eventuale zona cucina , zona family, piazzole belle grandi e un bellissimo supermercato di fianco.

Il personale della reception è gentilissimo , in inglese e un po in spagnolo l'impiegato ci spiega che presso di loro non è possibile acquistare il ticket per trasporti.

Tuttavia presso la stazione del Metro è possibile acquistarli.

Così sistemato il camper e preparato dei panini ci dirigiamo a piedi verso la stazione Metro che raggiungiamo in circa 20 minuti, una comoda passeggiata leggermente in discesa.

Presso il negozio dei Tabacchi acquistiamo card abbonamento per 72 ore.

Per trasporti (solo trasporti) costo € 17,00 a persona .

Prendiamo la metro U4 e Scendiamo alla fermata Karlplatz e da qua iniziamo la scoperta di Vienna.

è questa una delle piazze principali della città, nota per la splendida Chiesa Barocca di San Carlo (Karlskirche), che ammiriamo solo dall'esterno. Sulla Karlsplatz troneggia l'imponente cupola verde della splendente Chiesa di San Carlo. Si tratta di uno degli edifici sacri più importanti dell'Europa centrale, un autentico simbolo di Vienna.

La Chiesa di San Carlo è l'ultima grande costruzione del famoso architetto barocco **Johann Bernhard Fischer von Erlach**. Terminata nel 1739, la costruzione fu realizzata a seguito di un voto fatto dall'Imperatore Carlo VI durante un'epidemia di peste. La Chiesa è dedicata al Patrono dell'Imperatore degli Asburgo, San Carlo Borromeo. La sua vita e il suo operato sono rappresentati sulle due enormi colonne (47 metri) che affiancano il portone d'ingresso. Gli opulenti affreschi della cupola di Johannes Michael Rottmayr ricoprono 1.250 m² di sfarzosi colori.

Alla parte opposta della Chiesa , si trova il teatro più importante è la **Wiener Staatsoper (Opera di Stato di Vienna)**, un famoso teatro d'opera e balletto. Oggi domenica è in corso un concerto che termina proprio nel momento in cui arriviamo, pertanto visto che le porte del Teatro sono aperte ci introduciamo al suo interno per curiosare un po, tuttavia possiamo muoverci solo nel foyer. Dovrebbero esserci delle visite guidate per la visita completa del Teatro, ci ripromettiamo di informarci.

Il magnifico edificio fu inaugurato nel 1869 e progettato dagli architetti Sicardsburg e van der Nüll. I migliori artisti, registi e scenografi internazionali presentano le loro abilità all'esigente pubblico viennese. Importanti musicisti come Gustav Mahler, Richard Strauss e Herbert von Karajan hanno lasciato il segno nella gestione del teatro. Il repertorio dell'Opera di Stato spazia dalla Carmen di Bizet al Nabucco di Verdi e al Così fan tutte di Mozart. Uno dei momenti salienti è l'annuale Ballo dell'Opera di Vienna, durante il quale l'Opera di Stato si trasforma in un'elegante sala da ballo per una notte.

Non potendo inoltrarci ulteriormente all'interno del Teatro, ne usciamo e proseguiamo lungo il bellissimo viale verso il parco di Stadtpark.

Ci arriviamo giusto all'ora di pranzo .

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Stadtpark è il parco preferito sia dai viennesi che dai turisti. Aperto al pubblico dal 1862, è **uno dei parchi più antichi di Vienna**. Il parco, **in stile inglese**, ha un'estensione di **65.000 metri quadrati**, dove germoglia un'ampia varietà di specie vegetali. Il fiume Wien divide il parco in due parti, unite fra di loro da dei piccoli ponti. Lo Stadtpark è il parco con il maggior numero di monumenti della città. La celebre statua dorata del re del valzer **Johann Strauss figlio**, con il suo violino e l'arco di marmo riccamente decorato, è probabilmente una delle statue più fotografate al mondo. E Strauss è in ottima compagnia: qui vengono ricordati anche i compositori Franz Schubert, Anton Bruckner, Franz Lehar e Robert Stolz, così come il pittore Hans Makart e l'ex sindaco di Vienna Andreas Zelinka, sotto la cui amministrazione venne progettato questo giardino cittadino.

Prati, airole fiorite, un bellissimo laghetto e numerose panchine, lo rendono proprio il luogo ideale per mangiare il nostro panino e riposarsi, visto che la temperatura è assai elevata.

Al confine meridionale si trova il **Kursalon Hübner**, in stile rinascimentale italiano, dove un tempo si tenevano concerti e balli. Una vista particolarmente suggestiva dell'imponente edificio si gode davanti all'**orologio di fiori**, proprio accanto al monumento a Johann Strauss. Si tratta di un orologio di dimensioni gigantesche, con lancette dorate e un quadrante composto da fiori che cambiano ogni anno.

Da qua ci dirigiamo verso il cuore della città, il Duomo di Santo Stefano.

Il duomo di Santo Stefano è il simbolo di Vienna e al tempo stesso il centro della città. Con i suoi 136 metri di altezza, è la chiesa più alta dell'Austria. Il Duomo di Santo Stefano non soltanto è l'edificio gotico più importante d'Austria. Lo Steffl, come viene affettuosamente chiamato a Vienna, è molto di più. È un punto di riferimento, un simbolo di identità e un simbolo della ricostruzione della Repubblica dopo la seconda guerra mondiale. La costruzione del Duomo di Santo Stefano iniziò nel XII secolo e il suo interno subì diverse modifiche nel corso dei secoli, fino ad assumere l'attuale aspetto barocco. La più alta delle quattro torri è la torre sud, con i suoi 136 metri. Sulla sua sommità si arriva tramite una scala di 343 gradini. Le tegole colorate che rivestono il tetto del duomo di Santo Stefano formano lo stemma dell'aquila bicefala dell'impero asburgico e gli stemmi della città di Vienna e dell'Austria.

All'interno della cattedrale di Vienna, si possono osservare vari stili architettonici di epoche differenti; la navata centrale, le cappelle laterali e il coro seguono lo stile gotico, mentre gli edifici furono ricostruiti in stile barocco.

L'interno del duomo conserva le salme dei membri della famiglia degli Asburgo; qui si celebrò il matrimonio e il funerale del grande **Mozart**. Le volte di Stephansdom conservano opere d'arte di secoli differenti. Questi sono alcuni dei punti più interessanti della cattedrale:

La Campana Pummerin: La campana, che si trova sulla torre nord, fu costruita fondendo i cannoni delle truppe turche, che abbandonarono la capitale nel 1683.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Pulpito di Pilgram: Uno straordinario pulpito gotico intagliato con estrema precisione.

Le catacombe: Scavate nel XVIII secolo, raccolgono nei loro ossari i resti di più di 10.000 viennesi

Immagine del Cristo crocifisso: Situata nella cappella Tirna, vicino al sepolcro del principe Eugenio di Savoia, vi è l'immagine del Cristo che, secondo la leggenda, ha **una barba umana che continua a crescere!**

Il centro di Vienna è una grande zona pedonale, ricca di bellissime piazze, palazzi meravigliosi e numerosi bellissimi negozi di prestigio.

Camminando lungo la principale via dello shopping, ogni tanto deviamo per scoprire interessanti storici luoghi, come la Neur Mark.

"Nuova Mark" o **Neuer Markt**, una storica piazza nel centro della città ([Innere Stadt](#)), famosa per la [Fontana del Donnerbrunnen](#) e contornata da eleganti edifici storici.

ad un angolo della Piazza si trova la Chiesa dei Cappuccini

La Chiesa dei Cappuccini a Vienna, conosciuta ufficialmente come Chiesa di Santa Maria degli Angeli, è un importante luogo di culto e uno dei più celebri monumenti della città, noto soprattutto per la Cripta Imperiale, il luogo di sepoltura della famiglia degli Asburgo.

La chiesa fu costruita nel XVII secolo, per volere dell'Imperatrice Anna d'Austria, moglie dell'Imperatore Mattia. La costruzione iniziò nel 1622 e fu completata nel 1633. L'architettura della chiesa è sobria e austera, riflettendo i principi di semplicità e povertà tipici dell'Ordine dei Cappuccini. La Chiesa dei Cappuccini è famosa principalmente per la Cripta Imperiale, conosciuta anche come Kapuzinergruft, che si trova sotto la chiesa. Questa cripta è il luogo di sepoltura di numerosi membri della dinastia degli Asburgo, a partire dall'imperatrice Anna e dall'imperatore Mattia, che furono i primi a essere sepolti qui nel 1633. Da allora, la cripta è diventata il luogo di sepoltura principale per gli Asburgo, ospitando le spoglie di 12 imperatori, 19 imperatrici e molte altre figure della famiglia reale.

Tra le sepolture più famose nella cripta ci sono quelle di Maria Teresa, la grande imperatrice riformatrice, e di suo marito Francesco I di Lorena. Le loro tombe, imponenti e decorate con ricchi dettagli barocchi, sono tra le più visitate. Anche l'imperatore Francesco Giuseppe I, l'imperatrice Elisabetta (Sissi) e il loro figlio, il principe ereditario Rodolfo, sono sepolti nella cripta.

Continuando la via dello shopping, ritorniamo in Karlplatz per riprendere il Metro e rientriamo stanchi ma soddisfatti al nostro camper.

Lunedì 22 settembre 2025 – tempo bellissimo
VIENNA KM. 0

Avendo già programmato l'itinerario di oggi, iniziamo la giornata con tranquillità.

Ormai sappiamo come muoversi: prendiamo il bus, la cui fermata è proprio fuori dal campeggio, per raggiungere la stazione del metro U4 che in circa 15 minuti raggiunge il centro.

Prima visita il Palazzo di Giustizia.

Justizpalast – indirizzo: Schmerlingpl 10-11

fermata [Schottentor](#), LINEA U4, quindi la nostra linea, da lì il Palazzo di Giustizia è raggiungibile a piedi in pochi minuti

Il Palazzo di Giustizia (Justizpalast) di Vienna è un imponente edificio storico, noto per la sua architettura e per ospitare la Corte Suprema austriaca e altre istituzioni giuridiche.

Costruito in stile neo barocco, fu inaugurato nel 1910 e domina la Schmerlingplatz. L'ingresso è gratuito, ma la visita è limitata all'area pubblica, inclusa la caffetteria e la terrazza panoramica, da cui si ha una bella vista sulla città.

L'ingresso è contingentato (circa 25 persone ogni 30 minuti)

aspettiamo circa 10 minuti per attendere il turno di visita e dopo un accurato controllo con metal detector, ci immergiamo all'interno di questo maestoso e sontuoso edificio.

La visita dura circa 1 ora, compreso il tempo di un caffè su la bellissima panoramica terrazza.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Da qua ci dirigiamo verso il Parlamento che raggiungiamo in pochi minuti a piedi.

Sin dal **4 dicembre 1883** si discute proprio qui, nel Parlamento sulla Ringstrasse di Vienna. Ogni anno si tengono qui circa 280 sedute, tra quelle del Consiglio nazionale e quelle del Consiglio federale. L'imponente edificio occupa una superficie di quasi 14.000 m². L'architetto **Theophil Hansen** progettò il centro della democrazia austriaca nello stile del classicismo greco, ispirandosi alla prima forma di democrazia, nell'antica Grecia. Le molte colonne, il frontone triangolare e le innumerevoli statue ne costituiscono le caratteristiche architettoniche. L'aspetto dell'edificio è caratterizzato da **dee antiche**: la fontana con Pallade Atena, la dea della saggezza, di fronte all'ingresso principale e la figura di Nike, messaggera del potere divino e della vittoria, sul tetto del Parlamento.

Il Parlamento è aperto al Pubblico con visite guidate.

Subito accanto si trova il Palazzo Epstein, uno tra i palazzi più importanti della Ringstrasse.

Anche il palazzo Epstein, è stato realizzato da Theophil Hansen ed è l'unico [palazzo della Ringstrasse](#) che è possibile visitare nell'ambito di una visita guidata, per di più gratuitamente. Fu costruito come "Zinspalais", ovvero come palazzo destinato in parte alla locazione. Proprietari, inquilini e funzionari vivevano sotto lo stesso tetto: i primi, naturalmente, sul lato rivolto verso la Ringstrasse. Oggi il palazzo Epstein ospita sale riunioni e alcuni uffici. Viene anche utilizzato regolarmente per ospitare eventi parlamentari.

Continuiamo il nostro tour, spostandoci al Municipio di Vienna.

La residenza ufficiale del sindaco di Vienna è uno degli edifici più imponenti della Ringstrasse di Vienna. Il Rathausplatz antistante è una location molto amata per gli eventi.

Il Municipio di Vienna, costruito tra il 1872 e il 1883 da Friedrich von Schmidt, è il più importante edificio non ecclesiastico di Vienna in stile neogotico. Per realizzarlo sono stati utilizzati circa 30 milioni di mattoni e più di 40.000 metri cubi di pietra naturale. Con i suoi 2.804 metri quadrati, il cortile ad arcate del Municipio è uno dei cortili più grandi d'Europa.

Davanti al Municipio si apre una bellissima piazza e un grande giardino dove durante il corso dell'anno si svolgono numerose manifestazioni: balli, festival cinematografici e manifestazioni sportive. Da novembre il [Mercatino di Natale](#) immerge in un'atmosfera natalizia l'area antistante il Municipio. E da gennaio a marzo la piazza del Municipio e il parco del Municipio si trasformano nella più bella [pista di pattinaggio](#) esistente al mondo.

E adesso siamo pronti per raggiungere Palazzo Hofburg, abbiamo deciso di visitare gli appartamenti di Sissi.

Biglietto cumulativo Sissi € 51,00 (Museo di Sissi – Reggia di Schonbrunn- Museo del Mobile)

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Il Museo Sissi, situato all'interno degli Appartamenti Imperiali della Hofburg, offre un confronto fra mito e realtà. Fra le perle del museo merita ricordare i numerosi effetti personali di Elisabetta e i ritratti più famosi della bella imperatrice.

Il Museo di Sissi è dedicato a un autentico approfondimento della vita della famosa monarca austro-ungarica, riproducendo l'ambiente abitativo originale dell'imperatrice Elisabeth, detta "Sissi" e allontanandosi dai soliti cliché. La mostra mette in luce la vita privata di Elisabetta, la sua ribellione al cerimoniale di corte, la sua fuga nella bellezza, nelle imprese sportive, nei viaggi e nella poesia. Nel museo viene rivisitata la vita irrequieta della leggendaria imperatrice, dalla gioventù spensierata in Baviera all'inatteso fidanzamento con l'imperatore austriaco. Una vita terminata con l'assassinio di cui fu vittima a Ginevra nel 1898.

Nonostante le sale siano abbastanza affollate, veniamo subito catapultati e immersi nel mondo e nella vita di Sissi.



Tra gli oggetti personali che maggiormente ci hanno colpiti posso elencare : capi di abbigliamento originali, uno scrittoio in miniatura con buste da lettera dipinte a mano, alcune delle quali dalla stessa Elisabeth, la cassetta dei colori ad acquerello, una farmacia da viaggio di 63 pezzi e una ricostruzione del lussuoso vagone-salone di corte di Sissi, sul quale si può anche salire. Tra i punti salienti ci sono le ricostruzioni dell'abito per la vigilia delle nozze della giovane sposa, così come dell'abito indossato in occasione dell'incoronazione ungherese, e il set completo di gioielli da lutto in onice e giacinto, composto da sei pezzi, che Sissi indossò dopo la morte di suo figlio, il principe ereditario Rodolfo. Si trova esposta, inoltre, l'arpa di Elisabeth da bambina, che aveva portato con sé dalla Baviera. Si può vedere anche la maschera funeraria dell'imperatrice assassinata, così come il cappotto nero in penna d'airone, con il quale Elisabeth fu coperta dopo l'attentato al lago di Ginevra e portata all'Hotel Beau Rivage. Il collo e le bordure anteriori del cappotto sono adornate con penne d'airone, nell'imbottitura in seta è stato ricamato il nome dell'imperatrice incoronata. La visita dura circa 2 ore.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Ormai si è fatta ora di pranzo e stavolta scegliamo le panchine del giardino Volks-garden per mangiare il panino.

Il Volksgarten, inaugurato nel 1823, si trova ancora oggi nell'immenso complesso della [Hofburg di Vienna](#). Il lato orientale, affacciato su Heldenplatz, è in stile inglese con una fitta vegetazione di alberi. L'altra metà, confinante con la Ringstraße, è in stile barocco francese. Le vere protagoniste del Volksgarten sono le circa **3.000 piante di rose**, che comprendono circa 400 varietà diverse. L'albero più grande, un platano orientale, ha circa 250 anni ed è uno dei [monumenti naturali di Vienna](#). È soprannominato "il platano di Sisi".

Un monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta, conosciuta come [Sisi](#), si trova nei pressi del Burgtheater, in una zona separata e più tranquilla del Volksgarten



Al centro del parco spicca il **Tempio di Teseo**, alto 10,5 metri. Si tratta della riproduzione dell'antico tempio greco di Efesto ad Atene, progettata dall'architetto svizzero-austriaco Peter von Nobile. Nel Volksgarten è stato eretto anche un monumento allo scrittore e drammaturgo viennese **Franz Grillparzer**.

Dopo un meritato riposo circondati da coloratissime rose, ci dirigiamo nuovamente verso il cuore della Città e proseguendo oltre la Stephans-platz raggiungiamo il vecchio Quartiere Ebraico.

Il quartiere ebraico storico di Vienna, Leopoldstadt, è oggi un vivace centro di vita ebraica moderna con sinagoghe, ristoranti kosher e una ricca cultura, che riflette il suo passato di antico ghetto, mentre il [centro storico](#) ([Judenplatz](#)) conserva la memoria delle prime comunità, con il Memoriale dell'Olocausto.

Da qua raggiungiamo La chiesa più antica di Vienna è la **Chiesa di San Ruperto**

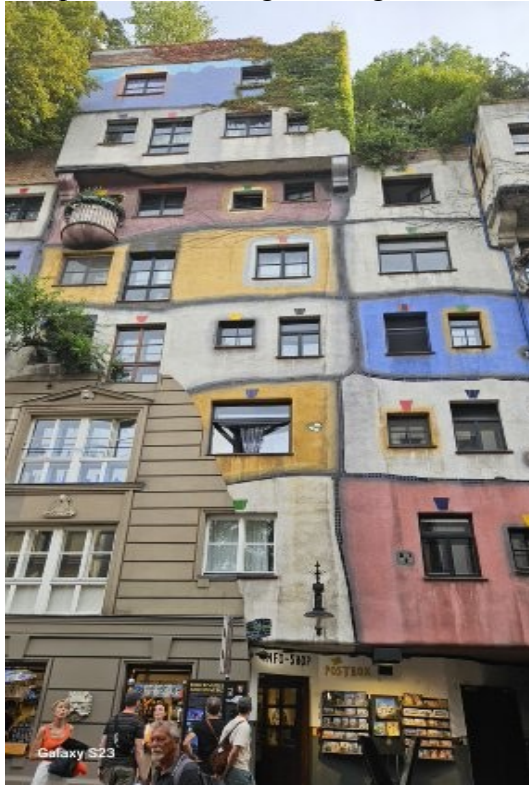
(**Ruprechtskirche**), fondata nell'VIII secolo (intorno al 740) su un antico insediamento romano, sebbene gran parte della struttura attuale risalgia al XII secolo, rendendola la più antica chiesa parrocchiale ancora in uso nella città.

L'edificio che vediamo oggi è prevalentemente romanico, con elementi gotici, e si trova vicino al Danubio.

E proprio seguendo a piedi il Corso del Danubio, dove ci sono numerosi e caratteristici locali su barconi e piscine sopraelevate, raggiungiamo uno strano e colorato quartiere, impieghiamo circa 40 minuti.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Variopinta e fuori del comune. La **Hundertwasserhaus** è stata realizzata dall'artista Friedensreich Hundertwasser. Questo straordinario complesso fu costruito negli anni dal 1983 al 1985. In realtà è un complesso di case popolari e l'obiettivo primario dell'Architetto era proprio quello di creare dei rifugi, dei nascondini, dei luoghi dove poter trascorrere il tempo sentendosi sicuri e protetti. Di fronte all'agglomerato di appartamenti colorati che conquistano la vista già in lontananza, è stato costruito anche l'Hundertwasser Village. Si tratta di un centro commerciale straordinario, l'unico che porta la firma dell'architetto. Costruito tra il 1990 e il 1991, questo spazio commerciale è pensato come una **piccola piazza di paese** sulla quale si affacciano bar, caffetterie e diversi negozi. Anche in questo caso, ovviamente, lo stile tipico di Hundertwasser è percettibile in ogni dettaglio visivo.



Ormai ci sentiamo abbastanza stanchi ma preferiamo rientrare verso il centro a piedi per poter ancora gustare e scoprire altre chicche di Vienna.

Appena incontriamo una fermata della Metro U4, rientriamo a casa.

Anche oggi giornata intensa ma ricca di tante belle scoperte.

Martedì 23 settembre 2025 – tempo variabile e fresco
VIENNA KM. 0

Oggi ci svegliamo con un brusco cambio del tempo, il cielo si presenta nuvoloso e la temperatura è notevolmente calata, praticamente dall'estate siamo passati direttamente a un autunno avanzato. Comunque sia la situazione non ci preoccupa, abbiamo portato abbigliamento adeguato a tale situazione, pertanto il nostro programma per oggi resta confermato.

Lungo la linea del nostro metro, U4, prima di raggiungere il centro ha la fermata proprio per il castello di Schonbrunn.

Dalla fermata del Metro, il castello lo raggiungiamo a piedi percorrendo un bellissimo parco e in 10 minuti siamo all'entrata della Reggia.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Avendo il biglietto cumulativo evitiamo la lunga fila alla biglietteria, esiste infatti una entrata prioritaria.

Così in poco tempo eccoci immersi nella sontuosa reggia.



La Reggia di Schönbrunn è una delle più belle costruzioni barocche in Europa. Proprietà degli Asburgo dal 1569, la moglie di Ferdinando II, Eleonora Gonzaga, nel 1642 vi fece costruire una residenza nobiliare e la battezzò col nome di "Schönbrunn". Iniziata a costruire nel 1696, dopo l'assedio turco, la reggia con giardino subì radicali modifiche dopo il 1743, al tempo di Maria Teresa d'Austria. La Reggia è oggi parte del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO, in virtù del suo valore storico, della posizione unica e dei fastosi arredi.

L'imperatore Francesco Giuseppe nacque nel 1830 nella Reggia di Schönbrunn. Il monarca trascorse qui i suoi ultimi anni di vita. La Reggia di Schönbrunn conta complessivamente 1.441 stanze; di queste, solo 45 possono essere visitate. Gli arredi interni sono in stile rococò. Nella Sala degli Specchi della Reggia di Schönbrunn, il bambino prodigio Mozart suonava all'età di sei anni. Nello stanzone cinese a pianta rotonda Maria Teresa era solita tenere le sue conferenze segrete con il Principe Cancelliere Kaunitz. Nella camera Vieux-Laque conferiva Napoleone. Nel Salone Cinese Blu, l'imperatore Carlo I firmò nel 1918 il suo atto di rinuncia al governo (fine della monarchia). La Camera dei milioni, rivestita in palissandro e decorata con preziose miniature provenienti da India e Persia, è considerata una delle più belle stanze rococò al mondo. Nella Grande Galleria si tenne il Congresso di Vienna del 1814/15.

Impieghiamo circa 2,30 per la visita.

Quando usciamo, il tempo è sempre freddo e nuvoloso, non certo il tempo ideale per la visita dei famosi giardini che circondano la Reggia, tuttavia fiduciosi e incuriositi iniziamo ad addentrarci nel parco.

Da annotare che l'ingresso al parco è gratuito, ma alcune aree (Gloriette, Giardino Privato, Labirinto, Orangerie, Giardino Zoologico) richiedono un biglietto a pagamento e il nostro non comprende tali zone, che invece sono comprese nella

VIENNA PASS che noi abbiamo escluso dal comprare poiché il costo è abbastanza importante, circa € 165 per 3 giorni a persona.

Preferiamo visitare pochi luoghi ma con calma e a fondo, certo le attrazioni a Vienna sono tante e varie che farne una cernita non è facile.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Il parco, ampio e variegato, si presenta in stile barocco alla francese e venne progettato da Jean-Nicolas Jadot e Adrian von Steckhoven sotto la direzione dell'imperatrice Maria Teresa. Il progetto venne attuato dal 1695 su progetto di Jean-Nicolas Jadot (già allievo di Le Notre, giardiniere del Re di Francia a Versailles). Con Maria Teresa, i cambiamenti al palazzo si riflessero anche sul giardino e già dal 1750, i due *parterre* laterali vennero allargati sino alle dimensioni attuali.

La trasformazione del progetto venne anche fortemente voluta dall'imperatore Francesco Stefano il quale, tra il 1752 e il 1753, vi fece erigere tra gli altri uno zoo, oltre a un prezioso giardino botanico. Fu poi Maria Teresa a commissionare la costruzione della *Gloriette* in fondo al giardino, sette anni dopo la morte del marito e nel medesimo tempo venne anche costruita la grande fontana di Nettuno che ancora oggi troneggia in fondo al viale centrale del grande parco.

La *Gloriette* fu eretta nel 1775 come ultimo fabbricato del parco del castello ed è un monumento dedicato alla guerra giusta, che ha portato alla pace.

Certamente la *Gloriette* è il monumento più evidente del Parco ed è quassù che al riparo dal vento pranziamo su di una panchina.

Continuiamo il tour presso :

La fontana di Nettuno ,Ai piedi della collina della *Gloriette*

Il Grande Parterre

L'area al centro del giardino forma il *Grande Parterre*, che venne realizzato attorno al 1780, con bellissime airole fiorite.

Le rovine romane ,Nel 1778, in linea con gli orientamenti del neoclassicismo e su ispirazione del Piranesi, venne eretto un complesso di finte rovine romane che rappresentavano le terme di Tito e Vespasiano, anche se in un primo momento ottennero il più caratteristico nome di "Rovine di Cartagine".

La fontana dell'Obelisco ,La fontana dell'Obelisco, di chiara ispirazione neoclassica, venne progettata e conclusa nel 1777, come ricorda un'iscrizione alla sua base. Essa è costituita da una grotta artificiale che si eleva dalla vasca d'acqua sottostante ed è popolata di divinità fluviali. Alla sommità della grotta si trova invece un obelisco sostenuto da quattro tartarughe dorate. L'obelisco era considerato simbolo di assoluta stabilità e nell'antico Egitto simboleggiava le pure qualità del Faraone e l'espressione della continuità della casata regnante. I geroglifici incisi sulla struttura sono inni a glorificazione della famiglia regnante anche se all'epoca essi non erano ancora stati decifrati e si può perciò pensare a una copiatura.

La Bella Fonte ,È questa una delle fontane più suggestive e cariche di storia di tutto il parco del castello viennese. Come da tradizione, fu questa la fonte scoperta dall'imperatore Mattia che diede il via poi alla costruzione stabile di una primitiva residenza di caccia che fu la base per la costruzione dell'attuale palazzo imperiale.

La voliera ,La voliera venne costruita attorno al 1750

La serra delle palme ,Essa venne costruita per volere dell'imperatore Francesco Giuseppe I nel 1880 su commissione all'architetto Franz Xaver Segenschmid in modo d'accomodare la grande collezione della famiglia imperiale di piante esotiche

Il labirinto ,All'interno del giardino sono presenti anche due labirinti: il "Labirinto classico", fatto di siepi e fedele ricostruzione di quello originale, andato distrutto, e il "Labirinto Nuovo", contenente una serie di attrazioni a tema.

Usciamo dal Parco dopo le 14, con direzione PRATER.

Riprendiamo la Metro U4 fino alla fermata SCHWEDENPLATZ qua Metro U1 fermata PRATERSTERN (circa 30 minuti di metro) ,dalla fermata 2 minuti a piedi e ci siamo, l'ingresso è gratuito, ovviamente le attrazioni hanno un biglietto da pagare .

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Galaxy S23

PRATER è il parco d'attrazione più antico del mondo. La sua ruota panoramica, alta 60 metri, è uno dei simboli di Vienna.

Appena entrati siamo avvolti da un'atmosfera gioiosa e incantevole, qua esistono più di 250 attrazioni adatte per tutte le esigenze ed età.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Anche se noi preferiamo non usufruire di tali attrazioni, passeggiare per le strade piene di attrazioni o bancherelle con cibo ci fa tornare un bambini e ci divertiamo a osservare coloro che ne usufruiscono .

Con un senso di tristezza dopo circa 2 ore lasciamo il parco dei divertimenti così per addolcire il pomeriggio decidiamo di andare a mangiare una fetta della famosa Sacher Torta.

Riprendiamo la U1 e scendiamo direttamente in centro diretti verso la famosa pasticceria.

Per mangiare la Sacher a Vienna, devi andare all'Hotel Sacher per la versione originale e iconica, oppure da Demel (K.u.K. Hofzuckerbäcker), ma sembra che oggi i turisti si siano riversati tutti qua e la fila per entrare è tanta, quindi decidiamo di andare in un'altra storica e famosa imperiale pasticceria di Vienna : **Gerstner** .

Ottimo triangolo con tanto di sigillo Sacher e panna.

2 torte con panna + 1 caffè € 17.

Soddisfatti e felici rientriamo verso il camper , questo dovrebbe essere l'ultimo giorno a Vienna ma il destino decide diversamente.

Appena rientrati nel camper iniziamo a organizzarci per la partenza dell'indomani, improvvisamente ci ricordiamo che la batteria ci aveva fatto uno scherzetto l'ultima volta che avevamo messo in moto il camper. Così per scrupolo proviamo a metterlo in moto e sorpresa la batteria è morta.

Panico !!

Ci dirigiamo verso la reception e per fortuna l'impiegata di stasera parla italiano, ci indica il nome di una officina (similare alla nostra ACI) ci tranquillizza dicendo che chiamandoli penseranno a tutto loro, domani mattina sarà l'impiegato di turno a chiamare per noi.

Decidiamo pertanto di prolungare il soggiorno ancora di 1 giorno, che saldiamo subito.

Mecoledi 24 settembre 2025 – pioggia e freddo

VIENNA KM. 0

Ci svegliamo assai presto col pensiero alla batteria, oggi il tempo oltre che freddo è anche piovoso. L'impiegato alla reception è assai gentilissimo, chiama per noi l'officina e in poco tempo arriva il meccanico che controllando la batteria ci avverte che va cambiata, la batteria che aveva portato purtroppo non è adatta pertanto riesce ad riavviare il camper affinché possiamo andare direttamente in officina e cambiarla.

Anche le impiegate dell'officina sono molto disponibili e gentili e dialogando in inglese e grazie anche al traduttore del cellulare riusciamo a capirsi e nel giro di 1 ora tutto è risolto.

Se avessimo avuto la tessera ACI il tutto ci sarebbe costato molto meno ma tutto è bene quel che finisce bene.

Rientrati al campeggio e giusto il tempo di organizzarci e siamo pronti anche sotto la pioggia a ritornare verso il centro.

Costatiamo che l'abbonamento ai mezzi pubblici (72 ore) ci termina alle 12 , pertanto per il rientro faremo un nuovo biglietto.

Oggi abbiamo deciso di andare al Museo del Belvedere dove si trovano numerosi dipinti di Klimt.

Quando arriviamo alla biglietteria ci informano che l'ingresso, causa grande affluenza , è contingentato e il primo ingresso utile è alle 13,45..doppiamo aspettare quasi 1 ora.

Non è tanto per l'ora di attesa quanto per il freddo e la pioggia che ci impediscono i movimenti.

Tuttavia accettiamo € 17,50 (riduzione senior altrimenti € 20).

Per ingannare l'attesa con ombrello ben aperto proviamo a visitare i giardini del Castello e sotto un loggiato riusciamo anche a mangiarci il panino.

E adesso pronti per entrare.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Il Belvedere non è soltanto un fastoso castello barocco, bensì ospita anche una delle più pregevoli collezioni di opere d'arte in Austria – con le opere principali di Gustav Klimt, Egon Schiele e Oskar Kokoschka.

Il principe Eugenio di Savoia (1663-1736), grande condottiero e amante dell'arte, fece costruire da Johann Lukas von Hildebrandt una residenza estiva. Fu così che sorse il palazzo di Belvedere con giardino annesso, a quei tempi ancora fuori le porte della città. Quest'opera d'arte totale in stile barocco è composta da due castelli: il Belvedere Superiore e il Belvedere Inferiore.

Il cuore della collezione del Belvedere superiore è composto dai 24 dipinti di Gustav Klimt, con le sue rappresentazioni dorate de "Il bacio" e "Giuditta". Soprattutto "Il bacio" di Klimt è famoso in tutto il mondo. Il dipinto (180 x 180 cm) risale agli anni 1908/09 e ritrae Klimt e la sua musa Emilie Flöge come una coppia di amanti.

Ma non c'è solo il "Bacio" in questo bellissimo museo, ci sono opere austriache a partire dal Medioevo ad oggi a cui si aggiunge anche una collezione dedicata a **all'Impressionismo francese con opere di Manet, Renoir, Monet, Cezanne, Pissarro e altri.**

Un'altra mostra da non perdere è quella che ha come protagonista **uno dei più importanti dipinti incompiuti di Klimt, La sposa**, iniziato nel 1917 e mai finito a causa della prematura morte dell'artista nel febbraio 1918.

la visita dura circa 2,30 ore e ne usciamo soddisfatti, sarebbe stato un peccato perdersi questo museo.

Quando usciamo continua a piovere abbastanza forte, tuttavia decidiamo di dirigersi verso il centro per poter comprare gli ultimi regali, dopo di che rientriamo al camper e ci fondiamo sotto una calda doccia negli splendidi e puliti bagni del campeggio.

Giovedì 25 settembre 2025 – pioggia e freddo

VIENNA – RESIUTTA KM. 407

Anche stamattina ci svegliamo sotto una intensa pioggia e temperatura bassa, impostiamo il navigatore per Tarvisio e ci mettiamo in moto.

Nonostante il brutto tempo, riusciamo a uscire da Vienna senza trovare troppo traffico.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Imbocchiamo l'autostrada ma seguendo le indicazioni del navigatore vicino a Graz imbocchiamo una superstrada che senza traffico e attraversando bellissimi paesaggi ci fa rientrare su A23 poco prima di Villach.

Imboccata la A23 appena entrare in Italia decidiamo di uscire dall'autostrada per trovare un'area sosta per la notte, sono infatti circa le 15 ma vorremo evitare di trovarci a tarda sera a brancolare nella disperata ricerca di un luogo per la notte.

Tra l'altro la statale che costeggia il fiume Fella offre dei bellissimi panorami ed è piacevole a percorrere.

Ci fermiamo a Resiutta dove è indicato una piccola area di sosta camper, chiusa e sorvegliata, ubicata in un particolarissimo luogo, cioè **Nel piazzale adiacente alla vecchia Stazione di Resiutta, accanto alla ciclovia Alpe Adria.**

AA con 6 stalli destinati esclusivamente alla sosta camper, raggiungibile comodamente dalla S.S. 13 Pontebbana. , l'area(costo € 15) offre carico/scarico e allaccio elettrico, presso l'adiacente trattoria,



sita nel vecchio casello ferroviario, ci sono i bagni con docce (pagamento extra).

Personale gentilissimo.

Poiché la trattoria che cucina piatti tipici fa anche asporto, prenotiamo 2 porzioni di baccalà con polenta per la cena.

Il pomeriggio è ancora lungo e anche se la giornata resta uggiosa, ci prepariamo per la scoperta del luogo.

Resiutta, situata a 316 m tra la Val Resia e il Canal del Ferro, si trova sulla sponda sud del fiume **Fella**. Importante snodo della Via Romea-Strata, univa l'Europa Orientale a Roma, favorendo il traffico di merci e l'assistenza ai viaggiatori. Rinvenimenti archeologici testimoniano un **insediamento romano** antecedente al VI secolo d.C.. Il **borgo**, documentato sin dal 1199 con la Parrocchia di San Martino, passò successivamente sotto vari domini: Venezia, l'Austria e infine l'Italia nel 1866.

A seguito del sisma del 1976 Solo il 10% degli edifici si è salvato, che sono stati ricostruiti conservando **caratteri architettonici** dell'edilizia antica, come gli ingressi ad arco in pietra o i ballatoi in legno.

La Miniera del Resartico e la Galleria Ghiacciaia sono due importanti istituzioni museali che raccontano la storia industriale della zona. Nella **Miniera del Resartico** veniva estratto un minerale fondamentale per la produzione di oli pesanti, utilizzati per garantire la prima illuminazione pubblica di Udine. La Galleria **Ghiacciaia**, invece, fu scavata per conservare la birra durante l'attività birraia dei Dormisch.

Purtroppo la Ghiacciaia in questo periodo è aperta solo il fine settimana, riusciamo solo ad arrivare all'imbocco della galleria ma ciò ci è sufficiente per intuirne la costruzione.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Imbocchiamo la ciclabile lungo il Fiume Resia e facciamo un breve trekking lungo le sue sponde fino al paese di Povici di Sotto dove troviamo un bel ponte sospeso sopra un braccio del Resia che conduce verso un bellissimo bosco.

Ormai la luce ci sta abbandonando e dispiaciuti per non aver esplorato ulteriormente la zona siamo costretti a rientrare al camper.

Questo paese e il suo territorio ci ha notevolmente affascinati e così ci impegniamo a ritornarci con più calma, comunque sia è stata una bellissima scoperta da consigliare .

Venerdì 26 Settembre 2025 – nuvoloso ma freddo

RESIUTTA- VENZONE – SAN DANIELE -BATTAGLIA TERME KM. 209

Anche stamattina ci svegliamo con tempo nuvoloso, freddo e forte vento.

Prima di abbandonare questa bellissima valle , decidiamo di fare una sosta nel borgo di Venzone, uno tra i borghi più belli d'Italia.

Sostiamo in un parcheggio gratuito poco prima del Borgo, non ci sono divieti particolari per cui presumo che sia possibile anche pernottare.

Il piccolo borgo è visitabile solo a piedi e superate le possenti mura iniziamo a passeggiare tra le sue viuzze tutte acciottolate.



Venzone è posta lungo il passaggio obbligato verso il nord fin dal tempo dei **Celti** nel 500 a.C.; i **Romani** fecero della cittadina una loro statio con annesso castrum. Venzone tra il 1000 e il 1400 divenne dogana esercitando un ruolo importante per il controllo dei traffici commerciali. Il massimo splendore si raggiunge nel 1300 con l'edificazione del **Duomo**, del **palazzo** Comunale e delle **mura** nell'assetto attuale. I terremoti del 1976 quasi distrussero il borgo medioevale, ma Venzone rinacque grazie a un restauro per anastilos, un unicum a livello mondiale.

Venzone è Monumento Nazionale dal 1965 ed è caratterizzato da una significativa serie di palazzi e residenze nobiliari risalenti al periodo fra il 1000 e il 1700. L'urbanistica è tipicamente **medioevale**, con l'impronta dell'insediamento romano.

Il monumento principale è il Duomo romanico-gotico con pianta a croce a T, tre presbiteri e due torri. Fu consacrato nel 1338 dal patriarca di Aquileia ed oggi è considerato il **monumento** esempio del restauro post terremoto.

Accanto al Duomo si trova la Cappella cimiteriale di San Michele risalente al XIII secolo che ospita **mummie** degli anni 1348-1881 conservatesi grazie ad un processo naturale. Dalla trecentesca porta S. Genesio è possibile apprezzare le cerchia di mura del 1300 e l'ampio fossato, mentre in Piazza Municipio si trova il Palazzo Comunale, del 1410.

Infine, il percorso delle chiesette dei Ss. Anna e Giacomo, di S. Caterina, di S. Antonio abate e di S. Lucia circondano il **borgo** .

La visita al Borgo dura circa 2 ore, in realtà vorremmo restare anche di più ma il vento freddo ci spinge a rifugiarsi nel camper.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

Prossima tappa il Borgo di San Daniele dove si trova un' area sosta camper.

L'area sosta gratuita con carico e scarico , a circa 200 metri dal centro del Borgo, si presenta ordinata e pulita anche se adiacente a parcheggio auto.

Non essendo ancora ora di pranzo, decidiamo di visitare il Borgo e acquistare il prosciutto per pranzare.

Adagiato su una collina, San Daniele del Friuli è conosciuto a livello internazionale per la **produzione di un prosciutto dal sapore inimitabile**, frutto di una tradizione millenaria e di un microclima unico. Altro protagonista indiscusso di San Daniele è il **fiume Tagliamento** nelle cui acque limpide viene allevata, con metodi antichi, la “regina di San Daniele” ovvero la **trota**.

La cittadina è però ricca anche di **arte e di cultura**:

Nella piazza principale sorge il **Duomo** della città dedicato a San Michele Arcangelo, opera di **Domenico Rossi (1707-25)**, preceduta da una scalinata; il campanile, incompiuto, è stato iniziato nel 1531 su disegno di **Giovanni da Udine**.

L'interno è a tre navate con due cupole.

A destra si colloca l'antico **Palazzo Comunale**, con portico su basse arcate e trifora verso la piazza, che ospita l'**archivio comunale**, con documenti che risalgono fino al sec.XII, e l'importante **Civica Biblioteca Guarneriana**.

La costruzione del palazzo risale al **1415**

Nella Via Roma, sorge una **casa trecentesca porticata** che prospetta, da un lato, sulla Via Cavour; questa conduce alla **Chiesa della Madonna della Fratta**, chiesa gotica iniziata nel 1350 e completata con la facciata in pietra nel 1469 .

Da qua imbocchiamo una stradella leggermente in salita che ci conduce al luogo dove un tempo era sito il Castello, adesso in cima alla scalinata si trova la Chiesa di San Daniele.

Ma la perla di questa cittadina è senz'altro la Chiesa di Sant'Antonio Abate.

Fortunatamente è aperta.

All'interno troviamo il più bel ciclo di affreschi rinascimentali della regione ad opera di Martino da Udine meglio conosciuto con il nome di “ Pellegrino da San Daniele”. Dipinse la Crocifissione sulla parete di fondo, Profeti nella volta del coro e nel sottarco, Evangelisti sempre nella volta del coro, le storie di Cristo e di Sant'Antonio sono state dipinte sulle pareti del coro e sull'arco trionfale.

Due delle finestre laterali sono originali e risalgono al 1487.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



La "Piccola Cappella Sistina del Friuli", così viene spesso nominata, venne dotata della nuova facciata gotica con il magnifico rosone ed un portale in pietra nel 1470 ad opera di un'artista ignoto. Ora non ci resta che fare scorta di prosciutto entrando in uno delle tante botteghe presenti nel centro e gustarlo in camper.

Prima di partire valutiamo dopo fermarsi per la notte e optiamo per l'area di Battaglia Terme, chiamo il gestore per assicurarmi della disponibilità.

Il gestore molto gentile mi fa sapere che a causa del forte temporale della mattina, ha chiuso la reception, tuttavia arrivando possiamo alzare la sbarra e sistemarci, se ci fossero problemi o se non ci fosse più posto possiamo richiamarlo.

Ci arriviamo dopo quasi 2 ore.

L'area vicinissima all'uscita dell'autostrada è ben indicata, costo € 10 per 24 ore, no corrente, no bagni.

Ci sistemiamo tranquillamente e poi pronti a scoprire il luogo.

A circa 200 metri dall'area si trova un bellissimo supermercato e passando oltre la stazione imbocchiamo un viale che conduce al paese.

Come primo impatto la cittadina ci appare anonima e senza attrazioni ma invece non è così.

Battaglia Terme è il comune più piccolo della provincia di **Padova** ed il più originale dell'area euganea, con il suo centro storico affacciato sui canali che lo fanno assomigliare ad una località rivierasca. Soprannominata anche **Porta del Parco dei Colli Euganei**, Battaglia Terme deve la sua importanza ai corsi d'acqua che la attraversano e alla presenza dell'**unica grotta termale naturale** dell'area euganea, situata nel piccolo **Monte Sant'Elena**, detto anche *Monte della Stufa*.

La grotta, conosciuta già in epoca alto medievale, è stata visitata nel corso dei secoli di numerosi illustri viaggiatori, tra cui **Michel de Montaigne** e **Stendhal**, che durante i loro *tour* hanno sostato in questa località per beneficiare delle sue terme.

Dall'alto del Monte Sant'Elena si erge la bellissima Villa Selvatico.

Villa Selvatico, nelle sue sale nobili custodisce un **ciclo di affreschi** tra divinità ed allegorie che si intrecciano con particolarità architettoniche uniche ed originali.

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo



Una scalinata di **144 gradini** conduce alla **terrazza romantica** affacciata sul comprensorio euganeo, mentre la **cupola** con la **rosa dei venti**, la **galleria nel colle** della Stufa e la **chiesetta** di Sant'Elena donano un tocco fiabesco alla prestigiosa dimora di ispirazione palladiana. Incorniciata da un parco di oltre undici ettari con alberi secolari, laghetti termali e la famosa grotta termale è veramente un luogo unico. L'entrata è a pagamento , costo € 10.

Purtroppo il tempo per visitarla non è sufficiente, in quanto la chiusura è vicina.

Ne prendiamo nota per la prossima volta, è stata una bella scoperta.

Ma le sorprese in questa cittadina non finiscano qua.



Passeggiando lungo il canale che collega Battaglia a Monselice , attraversiamo il Borgo Fluviale di Battaglia assai suggestivo e improvvisamente d'avanti a noi ci appare un stupendo castello. Castello del Catajo.

Il **Castello del Catajo** è stato costruito tra il 1570 e il 1573, ai piedi del **Montenuovo**, per volere del condottiero della Repubblica di Venezia **Pio Enea I degli Obizzi**, appartenente a una famiglia originaria della *Borgogna*, e su progetto dell'architetto **Andrea da Valle**.

L'edificio, concepito come residenza privata dalla madre di Pio Enea, in seguito all'ampliamento commissionato dal figlio condottiero assunse l'aspetto imponente di una fortezza. Nel corso del *XIX secolo*, il Castello passò in eredità prima agli **Este**, duchi di Modena, poi agli **Asburgo**, che trasferirono a Vienna le pregiatissime collezioni di armi e di reperti archeologici, e infine diventò proprietà della famiglia **Dalla Francesca** nel 1928.

L'edificio ci appare maestoso ,circondato da giardini e da un parco enorme.

Il Castello comprende ben **350 stanze**, alcune delle quali ospitano affreschi di **Giambattista Zelotti**, pittore veneto del *XVI secolo* e allievo di Paolo Veronese

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

anche qua la biglietteria sta chiudendo così non possiamo fare altro che prendere informazioni.
Le visite sono guidate e ci sono varie tipologie:

la visita classica guidata € 15

la visita guidata completa con incluse le stanze mai viste € 18

è consigliata la prenotazione.

Ormai la giornata volge al termine, non ci resta che rientrare al camper e prendere buona nota di quanto scoperto oggi.

Sabato 27 settembre 2025 – nuvoloso
BATTAGLIA TERME – CASA KM.195

Nonostante la vicinanza alla strada , la notte è stata tranquilla.

Effettuato il pagamento presso il chiosco antistante l'area, indirizziamo la rotta verso casa.

E fortunatamente anche se Sabato non incontriamo né traffico intenso né eccessivi camion lungo l'appenino.

CONCLUSIONI:

Partiti con un itinerario di massima, questo viaggio è riuscito benissimo. Si è rivelato interessante, vario e piacevole e senza aver dovuto effettuare grandi distanze da casa siamo riusciti a scoprire nuovi luoghi, usanze , cibi e culture diverse sia in Austria che nel percorso di rientro .

Aree di sosta o campeggi con un costo un po sopra la media (rispetto a Nazioni come la Francia) ma ben organizzati e puliti, inoltre molta gentilezza e disponibilità incontrata.

Unica nota dolente è stata la non possibilità di recarsi a Budapest , come alla partenza speravamo di effettuare ma il motivo principale della rinuncia è stato il brusco cambiamento del tempo che si era fatto freddo e piovoso.

Sicuramente Vienna merita una sosta più lunga ma ciò sarà di sprone per tornarci magari stavolta unendo la visita a Praga e Budapest !!

Soste :

Parma : Parcheggio Fiera del Camper € 10 per 24h

Borghetto sul Mincio : Area Sosta Camper - Parking Visconteo – strada Provinciale 55 -
€ 14 per 24h senza corrente

Salisburgo :**CAMPING PANORAMA € 50,00 al giorno solo contanti**

Hallstat: Parcheggio P5 € 2 ad ora o € 26 H24. Corrente a pagamento.

Steyr : Camping AM FLUSS – Kematmullerstrabe 1a - € 39,50 con corrente al di

ARDAGGER : AA - Ardagger Markt 49 – gratuita

MELK : Posteggio Camper sotto Abbazia -costo di € 2 l'ora per le prime 10 ore di sosta, dopo il costo diventa € 1 l'ora.

TULLN : DONAOPARK CAMPING TULLN - € 33 al di senza corrente

AUSTRIA seguendo la Via Romantica e non solo

VIENNA :CAMPEGGIO MICAMPA WIEN WIENERWALD -Hüttelbergstraße 80, 1140
Wien - € 48 al di con corrente.

RESIUTTA : AA **Resiutta** (UD) - Sp42 n.41 € 15 al di con corrente.

BATTAGLIA TERME :**Area Camper Spazio Fiore** - V.le degli Alpini - € 10 al di